



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "Angelo Mazzi"
Via F.lli Calvi, 3/A - 24122 Bergamo - Tel. 035.219395 -
C.F. 95118810167
www.icmazzi.edu.it E-mail: bgic812003@istruzione.it
pec: bgic812003@pec.istruzione.it



A tutti i docenti
A tutto il personale
I.C. "MAZZI"

Com. int. n. 52
Bergamo, 13 novembre 2024

Oggetto: convocazione Collegio Docenti a.s. 2024/2025

Il Collegio Docenti dell'I.C. "Mazzi" è convocato per il

19 novembre 2024
dalle ore 16,45 alle ore 18,45
c/o sede, via f.lli Calvi 3/A - Bergamo

per trattare il seguente o.d.g.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. *Piano triennale dell'offerta formativa aa.ss. 2025/26-2026/27-2027/28* (delibera)
3. Curriculum d'istituto di Educazione civica: adeguamento al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 (*Linee guida 2024*) (delibera)
4. Relazione sull'andamento dei progetti finanziati dal *PNRR*
5. *PNRR formazione digitale*: nomina dei tutor per i corsi del II quadrimestre (delibera)
6. Comunicazioni del dirigente
7. Varie ed eventuali

La documentazione di riferimento è pubblicata in allegato sul sito internet.

Il dirigente scolastico
Prof. Andrea Pioselli



**VERBALE N. 2 DEL COLLEGIO DOCENTI UNIFICATO
DEL 17 SETTEMBRE 2024**

Il giorno 17 del mese di settembre dell'anno 2024 alle ore 16.45, nella palestra della scuola secondaria di primo grado "Mazzi", convocato nei modi prescritti dalla Legge, si è riunito il Collegio dei Docenti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Incarichi di Istituto a.s. 2024/2025 (*delibera*)
3. Piano delle attività a.s. 2024/2025 (*delibera*)
4. *PNRR dispersione, PNN multilinguismo e STEM: docenti e incarichi (delibera)*
5. *Linee di indirizzo del dirigente scolastico per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio aa.ss. 2025/26 – 2026/27 – 2027/28*
6. Docenti in anno di prova: nomina dei tutor (*delibera*)
7. Modifiche regolamentari di cui alla L. 70/2024 (contrasto al bullismo) (*parere*)
8. Comunicazioni: *a) progettualità PNRR per l'a.s. 2024/2025 b) Modalità e tempi "settimana della flessibilità" c) Esame di stato: proposta di innovazione nella modalità di svolgimento del colloquio*
9. Varie ed eventuali

Presiede l'assemblea il Dirigente Scolastico prof. Andrea Pioselli ed adempie alle funzioni di segretaria verbalizzante l'ins. Rosaria Crinò. Riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e procede alla trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n.1 dell'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Il Dirigente pone in votazione il verbale della seduta del 02.09.2024. Non essendo giunte osservazioni, il Collegio approva a maggioranza con 3 voti di astensione (**Delibera N.3**).

2. Incarichi di Istituto a.s. 2024/2025 (*delibera*)

Il Dirigente pone in votazione gli incarichi di istituto, che vengono approvati all'unanimità (**Delibera N.4**).

3. Piano delle attività a.s. 2024/2025 (*delibera*)

Il Dirigente pone in votazione il piano annuale delle attività, con gli aggiornamenti pervenuti, che viene approvato all'unanimità (**Delibera N.5**).

4. *PNRR dispersione, PNN multilinguismo e STEM: docenti e incarichi (delibera)*

Il Dirigente rammenta che si tratta di tre linee di finanziamento che originano dal PNRR.

Il Collegio è chiamato a deliberare rispetto agli incarichi assegnati ai docenti che si impegneranno nella realizzazione di alcuni progetti.

Per quanto riguarda la prevenzione della dispersione scolastica: coinvolge gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Sono state ideate nuove attività e portate avanti buone prassi già esistenti. Riguarda orientamento (a cura delle professoresse Genovese, Nani e Locatelli Matilde), recupero, sostegno disciplinare e laboratori anche pomeridiani.

Il potenziamento comprenderà l'area scientifico-tecnologica e quella linguistica per alunni e docenti.

Per le attività di potenziamento linguistico e scientifico-tecnologico destinate agli studenti, in orario antimeridiano, gli incaricati saranno individuati attraverso apposito bando mentre i tutor saranno insegnanti dell'Istituto "Mazzi".

Nel corso del Collegio previsto per il prossimo mese di novembre, ci si confronterà in merito ai tutor ancora da individuare per l'ultima fase di aggiornamento.

Il Dirigente pone in votazione la proposta di docenti e incarichi che viene approvata all'unanimità (**Delibera N.6**).

5. Linee di indirizzo del dirigente scolastico per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio aa.ss. 2025/26 – 2026/27 – 2027/28

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in scadenza, dovrà essere riformulato prima delle prossime iscrizioni.

Il Dirigente ha prodotto le linee di indirizzo, seguirà la rielaborazione ed infine l'approvazione, da parte del Collegio, nel corso della seduta del mese di novembre.

Il documento deve essere integrato in alcune parti. Le linee generali possono essere prese in analisi dalla Commissione, mentre i diversi assi direttamente dalle Funzioni Strumentali interessate.

L'insegnante Giordano informa che la proposta della scuola dell'infanzia sarà inviata per iscritto.

Il Dirigente considera che bisognerebbe introdurre delle sezioni relative al contrasto alla dispersione e all'innovazione tecnologica.

6. Tutor docenti anno di prova

Il Dirigente elenca gli insegnanti in anno di prova con i tutor che sono già stati loro assegnati:

Docenti in anno di prova	Tutor
Fabiola Di Leo	Domenico Inguanta
Rita Lombardo	Arianna Cassarino
Lorenzo Bianco	Silvano Carrieri

Agli interessati sarà recapitata una comunicazione con la data del primo incontro.

Il Collegio approva all'unanimità (**Delibera N.7**).

7. Modifiche regolamentari di cui alla L. 70/2024 (contrasto al bullismo) (parere)

La Legge 70/24 modifica la Legge 71/17: estende le norme a tutti i fenomeni di bullismo. Contiene alcune modifiche che non incidono sull'impianto generale. Si parla di bullismo e non soltanto di cyberbullismo.

Il Dirigente Scolastico è tenuto a segnalare all'autorità giudiziaria casi particolarmente gravi.

Le linee guida che accompagnano la Legge forniscono interessanti indicazioni rispetto a come approcciarsi a coloro che commettono atti di bullismo.

Un'altra nota, già evidenziata, riguarda il divieto di utilizzo del telefono cellulare anche per uso didattico, salvo particolari e specifiche situazioni.

8. Comunicazioni: a) progettualità PNRR per l'a.s. 2024/2025 b) Modalità e tempi "settimana della flessibilità" c) Esame di Stato: proposta di innovazione nella modalità di svolgimento del colloquio

b) La professoressa Fusari comunica che si tratterà di una singola settimana e che le classi prime e seconde si apriranno in orizzontale. L'attuazione è prevista per il mese di febbraio, prima dell'inizio del secondo quadrimestre.

c) Nel corso del Collegio della scuola secondaria le docenti di lettere hanno condiviso la loro proposta di modifica. Il punto a favore è l'intenzione di puntare su interesse e motivazione degli studenti, la criticità è relativa al significativo impegno e lavoro che si richiederebbe agli insegnanti.

Il 24 settembre p.v., dalle 14.30 alle 15.00, i professori di lettere e di matematica si incontreranno per decidere insieme come procedere rispetto ad eventuali modifiche dell'impianto esistente.

I docenti impegnati con le attività di BergamoScienza saranno presenti con una delegazione

9. Varie ed eventuali

- I docenti che prestano servizio nell'Istituto per la prima volta dovranno richiedere il proprio account attraverso una mail indirizzata al Dirigente Scolastico. Sono altresì invitati a recuperare e prendere in esame le circolari già pubblicate.

La seduta è tolta alle ore 17.49

La Segretaria
Rosaria Crinò

Il Presidente
Andrea Pioselli



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Angelo Mazzi"
Via F.lli Calvi, 3/A - 24122 Bergamo - Tel. 035.219395
C.F. 95118810167
www.icmazzi.edu.it E-mail: bgic812003@istruzione.it
pec: bgic812003@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025/2026 – 2027/2028

“Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”
art. 3, D.P.R. n.275/1999

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa

sulla base delle *Linee di indirizzo* del dirigente scolastico pubblicate in data 17/09/2024

è stato redatto in bozza dalla Commissione PTOF di Istituto in data 07/11/2024

è stato discusso e approvato dal Collegio Docenti in data 19/11/2024

è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data

INDICE

SEZIONE 1. L'Istituto Comprensivo "A. Mazzi"

La nostra storia – Il contesto sociale e urbano di pertinenza

SEZIONE 2. Tempi e spazi. L'organizzazione della scuola

I tempi – Gli spazi – L'organizzazione della scuola

SEZIONE 3. Finalità e principi

Parte I. La mission e gli obiettivi della scuola

Finalità – Obiettivi – Linee metodologiche comuni

Parte II. La valutazione

Premessa – I momenti della valutazione – La procedura della valutazione: scuola primaria, scuola secondaria - Criteri per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva

Appendici

Convenzione per l'uniformità del linguaggio della valutazione – Tabella di conversione in decimi – Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento (scuola secondaria) – Elementi per la descrizione del processo e del livello globale dell'apprendimento – Esame di Stato: criteri e modalità – Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento (scuola primaria)

SEZIONE 4. L'offerta formativa

Parte I. Il curriculum d'Istituto

Parte II. L'organizzazione del tempo

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola secondaria di I grado – Scuola secondaria di I grado: flessibilità didattica - Scuola secondaria di I grado (indirizzo musicale)

SEZIONE 5. L'ampliamento dell'offerta formativa

Parte I. Aree di intervento e principali attività

Parte II. Progettazione di dettaglio

SEZIONE 6. Gli assi

Parte I. Accoglienza e inclusione: alunni non italofoni

Parte II. Accoglienza e inclusione: alunni con bisogni educativi speciali

Parte III. Continuità

Parte IV. Orientamento

Parte V. Autovalutazione

Parte VI. Innovazione tecnologica

Parte VII Contrasto alla dispersione

SEZIONE 7. Scuola, territorio, famiglie

La scuola si apre al territorio – Gli ambiti di intervento e le agenzie di riferimento - Reti di scuole – L'Associazione Genitori Mazzi – La BIBLIOTECA d'Istituto

SEZIONE 8. Contatti

SEZIONE 1 L'ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MAZZI"

La nostra storia

L'Istituto Comprensivo "Mazzi", con sede nel Comune di Bergamo, nasce nell'anno scolastico 2000/2001 dall'aggregazione di otto scuole appartenenti a tre Circoli Didattici diversi.

La Mazzi, con la costituzione dell'Istituto Comprensivo, acquisisce la propria autonomia e diventa scuola capofila.

Il nuovo Istituto Comprensivo è costituito dalla scuola dell'infanzia "San Tomaso", dalle scuole primarie "Biffi", "Calvi" e "Don Bosco" e dalle scuole secondarie di primo grado "Mazzi" e "Lotto" ad indirizzo musicale.

Fanno anche parte dell'Istituto Comprensivo la scuola dell'infanzia "Caduti in guerra" e la primaria "Dante Alighieri", situate nel comune limitrofo di Orio al Serio: in città rappresenta l'unico caso di aggregazione tra scuole di Comuni diversi.

L'appartenere a storie diverse ha permesso ai Dirigenti e agli insegnanti che si sono succeduti in questi anni di interrogarsi e riflettere sulle differenti impostazioni pedagogiche per arrivare a costruire un Piano dell'Offerta Formativa omogeneo e condiviso.

Il contesto sociale e urbano di pertinenza

Le storie pedagogiche, i quartieri ed i Comuni da cui proviene l'utenza dell'Istituto Mazzi sono molto eterogenei.

La scuola secondaria Mazzi e la primaria Calvi si trovano su un territorio molto ampio che abbraccia i borghi di S.Leonardo e S.Alessandro fino a lambire i quartieri di S.Paolo, S.Lucia, S.Tomaso de' Calvi, Carnovali e Malpensata.

Pieno centro città dunque, ricco di negozi, di uffici, di banche, di palazzi in cui si governa l'economia e la politica della città. Il quartiere è stato negli anni in parte riqualificato lasciando il posto a nuovi residenti.

La scuola primaria Biffi e quella dell'infanzia S.Tomaso trovano la loro collocazione nel quartiere di S.Tomaso de' Calvi e raccolgono anche l'utenza del quartiere di Carnovali e Malpensata.

La scuola primaria Don Bosco e la scuola secondaria Lotto, nel quartiere Malpensata, accolgono gli alunni dei quartieri Malpensata, Campagnola e Orio al Serio.

Il quartiere di Campagnola, fino a poco tempo fa isolato, è ora collegato alla Malpensata tramite la nuova passerella della circonvallazione, che garantisce la sicurezza degli alunni nel tragitto casa-scuola.

Appartengono all'Istituto Comprensivo una scuola dell'infanzia e una scuola primaria collocate nel Comune di Orio. Nel paese, che si fregia ora del titolo di Città di Orio, lo sviluppo urbanistico ha raggiunto il massimo della propria espansione: il Comune si estende ora tra la superstrada e l'aeroporto che ne segnano i confini. Il Comune offre ai propri residenti tutti i servizi necessari e sostiene fortemente anche i servizi scolastici che ritiene fondamentali per il mantenimento della propria identità sociale.

In un territorio come quello dell'Istituto Mazzi in cui, accanto a nuclei caratterizzati da stabilità sociale ancora con un certo attaccamento alla propria identità convivono nuovi residenti di diverse provenienze e culture, la scuola svolge una funzione di inclusione di importanza fondamentale.

SEZIONE 2
TEMPI E SPAZI
L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "A. Mazzi" si compone di due Scuole dell'Infanzia (S. Tomaso e Caduti in guerra – Orio al Serio), quattro Scuole primarie (Biffi, Calvi, Don Bosco, Dante Alighieri – Orio al Serio), due Scuole secondarie di I grado (Lotto e Mazzi).

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli orari osservati dalle scuole e gli spazi a disposizione delle attività scolastiche nei singoli plessi.

I tempi (per approfondire, si veda la Sezione 4, parte II)

Scuole	Plessi	Orario	Mensa	Giorni
SCUOLA DELL'INFANZIA (2)	San Tomaso	8.00 – 16.00	Si	Dal lunedì al venerdì
	Caduti in guerra (Orio al Serio)	8.00 – 16.00	Si	Dal lunedì al venerdì
SCUOLA PRIMARIA (2)	Biffi	8.15 – 16.15	Si	Dal lunedì al venerdì
	Calvi	8.15 – 16.15	Si	Dal lunedì al venerdì
	Don Bosco	8.15 – 16.15	Si	Dal lunedì al venerdì
	Dante Alighieri (Orio al Serio)	8.15 – 16.15	Si	Dal lunedì al venerdì
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Lotto	8.00 – 13.00 (1)	No	Dal lunedì al sabato
	Mazzi	8.00 – 13.00 (1)	No	Dal lunedì al sabato

(1) Scuola secondaria di I grado: attività pomeridiane extracurricolari e per l'indirizzo musicale

(2) Scuola dell'infanzia e scuola primaria: orario comprensivo della mensa

Gli spazi

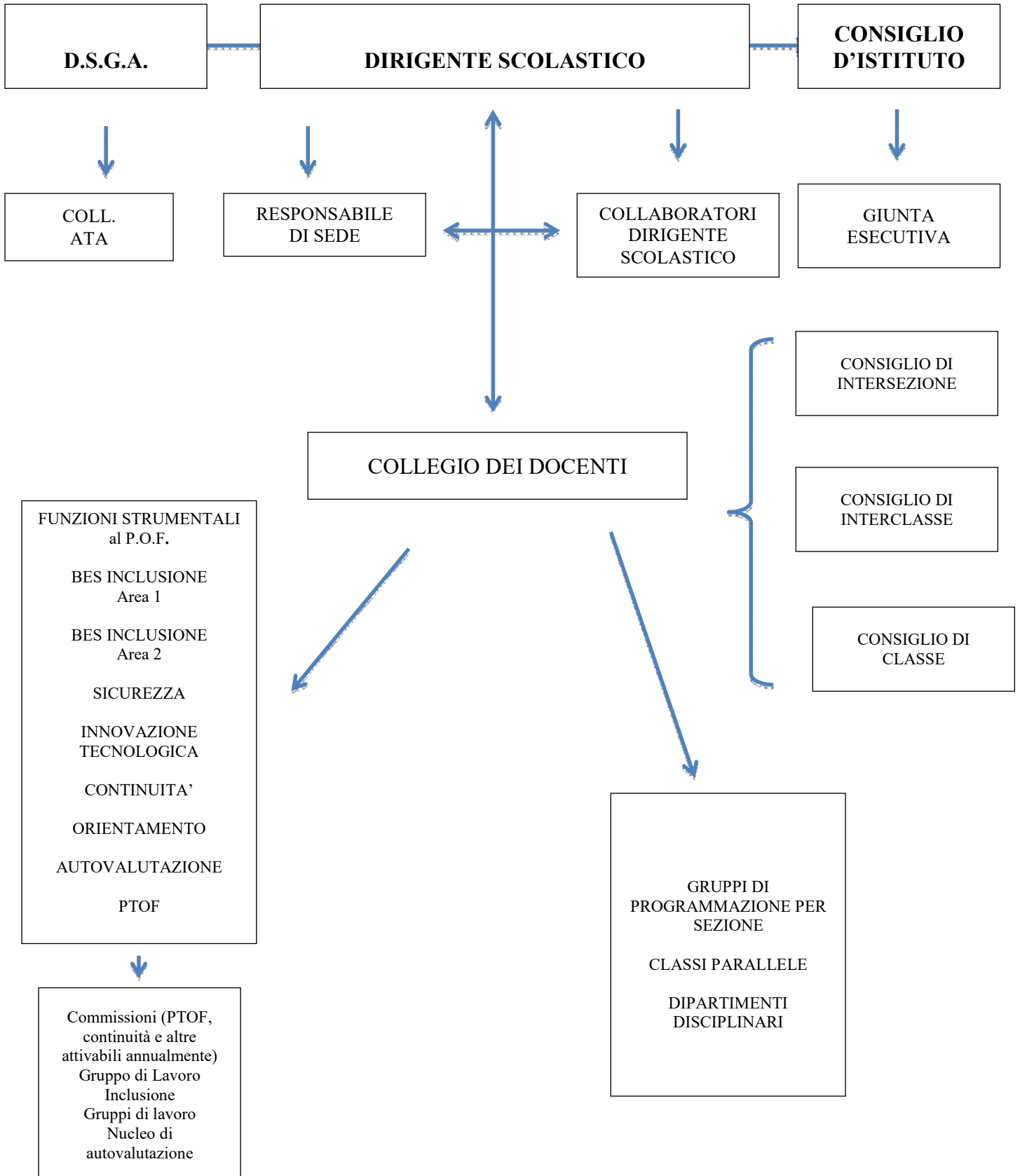
ST- scuola dell'infanzia S. Tomaso; OI-scuola dell'infanzia Caduti in Guerra (Orio al Serio); B- scuola primaria Biffi; C- scuola primaria Calvi; DB-scuola primaria don Bosco; OP- scuola primaria Dante Alighieri (Orio al Serio); L – scuola secondaria I grado Lotto; M-scuola secondaria di I grado Mazzi.

Plessi	ST	OI	B	C	DB	OP	L	M
Aule (classe/sezione)	6	2	10	5	10	5	8	8
Aule rotazione, gruppi, sostegno, laboratori	2	2	3	1	2	4	5	5
Aule specializzate: INFORMATICA			1	1	1	1	1	1
Aule specializzate: ARTE e IMMAGINE				1	1	1	1	1
Aule specializzate: MUSICA			1		1		1	
Aule specializzate: SCIENZE					1		1	1
Aule specializzate: musica d'insieme e strumento musicale								4
BIBLIOTECA					1		1	1
PALESTRA			1	1	1	1	1	2
Strutture sportive esterne							1	1
MENSA	1	1	1	1	1	1		
SALONE (scuola infanzia)	2	1						
Stanza della nanna (scuola infanzia)	1	1						
Aree esterne: CORTILE			1	1	1		1	1
Aree esterne: GIARDINO	1	1				1		

Le aule STEM

L'impiego dei fondi del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR) ha permesso la creazione di ambienti didattici specializzati in ogni plesso con dotazione tecnologica avanzata per la didattica delle discipline STEM. Per approfondimento vd. la Sezione 6, parte VI, innovazione tecnologica).

ORGANIGRAMMA



DESCRIZIONE DELL'ORGANIGRAMMA

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni (chi fa che cosa).

Il Dirigente scolastico è il garante della funzionalità e dell'efficacia del modello organizzativo e didattico e definisce le linee di indirizzo d'Istituto.

Collaboratore del Dirigente (vicario) svolge le funzioni assegnate e/o delegate. Sostituisce il D.S. in caso di assenza; coordina gli aspetti organizzativi della scuola.

D.S.G.A ha autonomia operativa nella gestione e organizzazione dei servizi amministrativo-contabili.

Il Consiglio d'Istituto fissa gli indirizzi generali degli aspetti educativi, gestionali e di programmazione economico finanziaria.

Il Collegio Docenti ha il potere deliberante in materia di funzionamento didattico di Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e valutazione.

Il Consiglio di Intersezione/Interclasse/ Classe formula proposte sull'azione educativa; verifica l'andamento educativo e didattico delle classi; esprime pareri sui libri di testo da adottare; provvede alla progettazione curricolare d'Istituto.

Il Referente di plesso coordina, controlla ed è responsabile del regolare funzionamento di ogni plesso. Collabora direttamente con il D.S. Garantisce la circolazione delle informazioni, conduce il Consiglio di Intersezione/Interclasse/ Classe in mancanza del D.S.

Le Commissioni d'Istituto sono gestite da un coordinatore che stabilisce le modalità ed i tempi. I coordinatori sono docenti funzioni-strumentali al P.T.O.F. Operano in base a indicazioni programmatiche stabilite dal Collegio dei Docenti.

Le Funzioni Strumentali al P.T.O.F. sono scelte annualmente sulla base delle aree individuate e votate dal Collegio dei Docenti. Il docente funzione-strumentale svolge attività di progettazione, coordinamento, supporto, consulenza nel settore dove ha ricevuto l'incarico.

SEZIONE 3 FINALITA' E PRINCIPI

PARTE I LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Mission

Promuovere la formazione e lo sviluppo armonico della persona, favorendo un ambiente di apprendimento accogliente ed inclusivo.

Garantire a ciascuno il raggiungimento del successo formativo e la realizzazione personale per un apprendimento permanente.

La scuola è il luogo da vivere come opportunità di crescita grazie al confronto con esperienze umane diverse in un ambiente accogliente e stimolante.

La pluralità di lingue, culture e religioni dei nostri studenti, specchio della società, costituisce la ricchezza del nostro Istituto che diventa anche riferimento territoriale per la promozione di cultura e di benessere.

L'Istituto Comprensivo Mazzi si propone di:

- valorizzare i propri studenti aiutandoli a crescere, capire, accettarsi e prendere coscienza di sé;
- formare studenti consapevoli del loro percorso formativo, capaci di aprirsi al mondo;
- essere comunità educante tesa alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili;

Obiettivi

L'obiettivo della nostra scuola è la valorizzazione dell'alunno come persona attraverso:

- la costruzione di relazioni positive e la prevenzione del disagio;
- l'inclusione all'interno della comunità educante attraverso interventi co-progettati con le agenzie del territorio
- la valorizzazione del dialogo e del confronto come strumenti di conoscenza e di affermazione del sé e degli altri;
- lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno;
- la continuità tra i vari segmenti scolastici;
- lo sviluppo della coscienza critica.

Linee metodologiche comuni.

Per rendere più efficace l'azione educativa e per facilitare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi, gli insegnanti dell'istituto comprensivo:

- Credono nell'ascolto, nel dialogo e nel confronto costruttivo;
- Dedicano il loro impegno al successo formativo di tutti gli alunni;
- Motivano gli studenti esplicitando le finalità di ogni attività didattica;
- Sono responsabili dell'organizzazione e del monitoraggio dell'apprendimento;
- Riflettono sistematicamente sulla loro pratica didattica e apprendono dall'esperienza;
- Sono membri di una comunità professionale e partecipano alla vita della scuola nelle sue relazioni interne ed esterne

PARTE II LA VALUTAZIONE

ATTENZIONE:

La Legge 1 ottobre 2024, n. 150 introduce importanti modifiche nelle modalità di valutazione della scuola primaria, demandando a un'Ordinanza Ministeriale la loro attuazione.

Le parti relative del PTOF contenute in questa sezione dovranno essere aggiornate, non appena pubblicata l'Ordinanza Ministeriale attuativa.

Premessa

La valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo, poiché consente di verificare se c'è stato apprendimento e in quale misura.

La valutazione risponde ad un duplice interesse: quello del docente finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento, e quello del discente finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

La valutazione è, dunque, di tipo formativo, nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; è, infine, individualizzata, in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

Dalle Indicazioni Nazionali:

“Agli insegnanti competono la responsabilità della Valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione, inoltre, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'Autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Dalle Linee guida allegate al l'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020:

“La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico”

I momenti della valutazione

La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti momenti:

- la valutazione iniziale: serve a definire il livello di partenza di ciascun alunno e ad individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati. L'alunno e la famiglia vengono informati di questi primi esiti valutativi attraverso i risultati delle prove di ingresso, i colloqui tra genitori e docenti nella prima parte dell'anno e la comunicazione da parte della scuola della situazione didattica e comportamentale infra quadrimestrale.

- la valutazione in itinere: serve a monitorare il processo di apprendimento, sia per il docente sia per l'alunno, al fine di restituire l'andamento del processo formativo. E' comunicata alle famiglie attraverso la valutazione delle diverse prove di verifica svolte nel corso dei periodi didattici in cui si suddivide l'anno scolastico.

- la valutazione intermedia: alla fine del I quadrimestre, dopo gli scrutini, ogni alunno della scuola primaria e della secondaria ha una scheda di valutazione personale dove sono riportate le valutazioni riferite ai diversi ambiti disciplinari. Per la scuola primaria e secondaria è previsto un giudizio sintetico (primaria) e un voto in decimi (secondaria) sul comportamento e una nota esplicativa sul livello generale di maturazione dell'alunno.

- la valutazione finale: serve a verificare il rapporto tra gli obiettivi programmati e i risultati conseguiti al termine dell'anno scolastico. Alla fine del II quadrimestre, dopo gli scrutini, ogni alunno ha una scheda personale di valutazione finale. Il documento di valutazione dell'alunno riporta i voti in decimi riferiti agli apprendimenti disciplinari (scuola secondaria di I grado) e il livello di conseguimento degli obiettivi disciplinari (scuola primaria). Sia per la scuola primaria che secondaria è riportata la valutazione del comportamento (giudizio nella scuola primaria, voto in decimi nella scuola secondaria) e una nota esplicativa sul livello generale di maturazione dell'alunno. Tale documento assume anche il valore di Attestato, dal momento che certifica l'esito finale dell'anno scolastico, dichiarando l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di stato.

La valutazione necessita di una serie variegata e differenziata di strumenti pertinenti in relazione allo stato di apprendimento dell'alunno e agli obiettivi oggetto di osservazione: colloqui individuali, osservazione, analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni, prove di verifica, esercizi o compiti esecutivi semplici, risoluzione di problemi a percorso obbligato, elaborati scritti, compiti autentici.

La procedura della valutazione – scuola primaria

La valutazione ha una funzione formativa: è parte integrante della professionalità del docente, è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, a garanzia del successo formativo e scolastico. La valutazione per l'apprendimento ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove inoltre l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 Dicembre 2020 e le *Linee guida* allegate introducono grandi novità nella valutazione della scuola primaria.

Si passa da un sistema di valutazione nel quale vengono valutate le discipline in voti decimali a un sistema caratterizzato da:

- 1) per ogni disciplina la scuola individua obiettivi di apprendimento, caratteristici della classe e del primo e secondo quadrimestre
- 2) la valutazione esprime un giudizio su ciascuno degli obiettivi di apprendimento
- 3) il giudizio sul raggiungimento dei diversi obiettivi di apprendimento definisce quattro livelli di apprendimento:

A	Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
B	Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
C	Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
D	In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

4) I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento che è descritto in uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota è già stata presentata una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui è necessario.

5) Per individuare i progressi degli alunni, si anoteranno nel registro elettronico osservazioni riguardanti le quattro dimensioni per ogni obiettivo di apprendimento:

Obiettivo:	Autonomia (1)	Situazione nota/non nota (2)	Risorse fornite/reperite (3)	Continuità (4)	Descrizione (5)

La procedura della valutazione – scuola secondaria

Ogni docente, sulla base di un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti e dell'osservazione sistematica del lavoro svolto in itinere, formula, in sede di Consiglio di classe riunitosi per lo scrutinio intermedio o finale, una proposta di voto.

Tale proposta è formulata in riferimento ad una scala di valutazione dal 3 al 10 per la scuola secondaria.

Le proposte di voto devono essere motivate da brevi giudizi redatti negli appositi spazi del registro personale che riguarderanno obbligatoriamente le discipline con profitto insufficiente.

Il Consiglio di classe vota a maggioranza o all'unanimità sulle proposte di voto e le adotta.

Il Consiglio di classe vota le proposte di non ammissione e le adotta.

Criteria per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe tiene conto dei seguenti fattori:

- profitto, nelle discipline e nel comportamento
- progressi rispetto al livello di partenza e regolarità della frequenza delle lezioni
- capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia
- impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola
- recupero nelle discipline per le quali sono stati attivati interventi integrativi
- particolari e documentate situazioni personali di salute o di famiglia
- valutazione complessiva sull'idoneità dello studente a frequentare la classe successiva

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe (scuola secondaria di I grado: a maggioranza) o dal team docenti (scuola primaria: all'unanimità) sulla base dei seguenti fattori:

- carenze gravi e diffuse che evidenziano il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per l'anno scolastico, nonostante gli interventi di recupero e le indicazioni fornite dagli insegnanti, tali da pregiudicare l'inserimento proficuo nella classe successiva
- non aver dimostrato progressi nell'apprendimento, anche rispetto a carenze emerse nell'anno scolastico precedente
- impegno, partecipazione e frequenza molto deboli con mancanza di reazione alle sollecitazioni messe in atto dagli insegnanti e dalla scuola
- carenze molto gravi nel comportamento

APPENDICI

CONVENZIONE PER L'UNIFORMITÀ DEL LINGUAGGIO DELLA VALUTAZIONE - SCUOLA SECONDARIA

(vd. sopra: *la procedura della valutazione*)

VOTO	DESCRITTORE	Abilità	Competenze
3	Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio o scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione scritta e orale.	Non sa in nessun caso applicare le conoscenze ed il linguaggio specifici Solo in casi rarissimi sa utilizzare conoscenze e linguaggi specifici	Non sa individuare concetti chiave, né sa collegarli ed esprimere valutazioni. Individua pochi concetti elementari, ma non sa collegarli.
4	Conoscenza carente o frammentaria degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella applicazione degli argomenti fondamentali. Numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.	Applica in modo scorretto ed incerto le conoscenze e i linguaggi specifici	Raramente individua, talvolta, alcuni concetti chiave, riesce ad operare solo qualche collegamento in modo non sempre corretto e non sa esprimere valutazioni.
5	Conoscenza incompleta o superficiale, esposizione impacciata degli argomenti fondamentali. Comprensione parziale con incertezze o limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi. Errori nella comunicazione scritta e orale.	Applica con incertezza e qualche scorrettezza le conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Riconosce i concetti essenziali, effettua alcuni collegamenti, ma non sempre corretti, ma non sa esprimere valutazioni
6	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione o applicazione corretta dei contenuti fondamentali	Applica in modo essenziale, ma sostanzialmente corretto, conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Individua i concetti chiave e opera i collegamenti più semplici in modo corretto; esprime valutazioni poco rielaborate
7	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti ed esposizione e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione ed applicazione corretta degli argomenti richiesti.	Applica in maniera corretta le conoscenze disciplinari e linguistiche	Individua i concetti chiave e opera collegamenti in modo corretto; esprime valutazioni appropriate e rielaborate
8	Conoscenza completa degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata. Capacità di cogliere le relazioni tra i	Applica in maniera corretta ed autonoma le conoscenze e il	Effettua analisi complete e propone collegamenti adeguati;

	contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti richiesti.	linguaggio.	esprime valutazioni appropriate, rielaborate e personali.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.	Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.	Effettua analisi complete ed approfondite, propone collegamenti adeguati ed esprime valutazioni personali e motivate
10	Livelli e capacità del descrittore precedente con caratteristiche di eccezionalità.	Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze, riutilizza il linguaggio con proprietà, ricchezza e varietà	Effettua analisi ricche di osservazione in modo autonomo; organizza le conoscenze e le procedure espositive con sicurezza ed esprime motivate e personali valutazioni critiche

TABELLA DI CONVERSIONE IN DECIMI

scuola primaria		scuola secondaria	
Punteggio %	Voto in decimi	Punteggio %	Voto in decimi
Fino al 40%	Voto 4	<36%	Voto 3
41% - 45%	Voto 4,5	36% - 40%	Voto 4
46% - 50%	Voto 5	41% - 45%	Voto 4,5
51% - 55%	Voto 5,5	46% - 50%	Voto 5
56% - 64%	Voto 6	51% - 55%	Voto 5,5
65% - 69%	Voto 6,5	56% - 64%	Voto 6
70% - 74%	Voto 7	65% - 69%	Voto 6,5
75% - 79%	Voto 7,5	70% - 74%	Voto 7
80% - 84%	Voto 8	75% - 79%	Voto 7,5
85% - 89%	Voto 8,5	80% - 84%	Voto 8
90% - 93%	Voto 9	85% - 89%	Voto 8,5
94% - 97%	Voto 9,5	90% - 93%	Voto 9
98% - 100%	Voto 10	94% - 97%	Voto 9,5
		98% - 100%	Voto 10

NB: nella valutazione finale non sono ammessi i mezzi voti che devono essere adeguatamente arrotondati per difetto o per eccesso. Per tutte le prove oggettive ed i quesiti a risposta singola verrà utilizzata questa tabella.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti 7, 8, 9, 10. Il voto 6 è considerato una valutazione generalmente negativa. La votazione 5 viene attribuita solo se preceduta da gravi provvedimenti disciplinari, è sempre segnalata e per legge comporta, nel secondo quadrimestre, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza.

Per l'inserimento di un alunno in una fascia è necessario che il suo profilo corrisponda alla maggioranza delle voci (almeno quattro).

Le voci si inseriscono in tre aree:

A) *come è lo studente*: frequenza, attenzione, rispetto delle consegne scolastiche

B) *come interagisce lo studente*: rispetto degli altri e delle regole

C) *come è lo studente nella comunità*: ruolo

5	A	- Frequenza: scarsissima, con moltissime assenze ingiustificate - Attenzione, Impegno e Partecipazione: nulla - Rispetto delle consegne scolastiche a livello di lavoro e di comportamento: lo studente dimostra un rispetto nullo delle consegne
	B	- Rispetto dei compagni, del personale scolastico, dei docenti: lo studente dimostra un comportamento costantemente e gravemente scorretto, nonostante i richiami e gli interventi educativi messi in atto - Rispetto del <i>Regolamento</i> : lo studente si è reso responsabile di documentate infrazioni gravi e ripetute al <i>Regolamento</i> , che hanno causato provvedimenti disciplinari gravi, non dando segni di ravvedimento nonostante gli interventi educativi messi in atto
	C	-Ruolo nel gruppo classe e socializzazione: fortemente negativo e di grave turbamento
6	A	- Frequenza: scarsa, con molte assenze ingiustificate - Attenzione, Impegno e Partecipazione: non responsabili e fortemente inadeguati - Rispetto delle consegne scolastiche a livello di lavoro e di comportamento: lo studente dimostra un rispetto solo episodico e poco consapevole delle consegne
	B	- Rispetto dei compagni, del personale scolastico, dei docenti: lo studente dimostra un comportamento molto scorretto, nonostante i richiami e gli interventi educativi messi in atto - Rispetto del <i>Regolamento</i> : lo studente si è reso responsabile di almeno una documentata e grave infrazione al <i>Regolamento</i> , che ha causato provvedimento disciplinare severo, non dando segni di ravvedimento nonostante gli interventi educativi messi in atto
	C	- Ruolo nel gruppo classe e socializzazione: negativo e di turbamento
7	A	- Frequenza: regolare - Attenzione, Impegno e Partecipazione: saltuari o discontinui - Rispetto delle consegne scolastiche a livello di lavoro e di comportamento: lo studente non sempre dimostra rispetto delle consegne e dei compiti assegnati
	B	- Rispetto dei compagni, del personale scolastico, dei docenti: lo studente generalmente dimostra un comportamento corretto - Rispetto del <i>Regolamento</i> : lo studente si è reso responsabile di infrazioni minori
	C	- Ruolo nel gruppo classe e socializzazione: positivo, anche se non particolarmente incisivo

8	A	- Frequenza: costante - Attenzione, Impegno e Partecipazione: costanti e continui - Rispetto delle consegne scolastiche a livello di lavoro e di comportamento: lo studente dimostra quasi sempre rispetto delle consegne e dei compiti assegnati
	B	- Rispetto dei compagni, del personale scolastico, dei docenti: lo studente dimostra un comportamento corretto - Rispetto del <i>Regolamento</i> : lo studente ha dimostrato rispetto delle regole scolastiche, senza rilevanti infrazioni
	C	- Ruolo nel gruppo classe e socializzazione: positivo
9	A	- Frequenza: assidua - Attenzione, Impegno e Partecipazione: assidui - Rispetto delle consegne scolastiche a livello di lavoro e di comportamento: costante
	B	- Rispetto dei compagni, del personale scolastico, dei docenti: lo studente dimostra comportamento costantemente corretto - Rispetto del <i>Regolamento</i> : lo studente ha dimostrato costante rispetto e piena comprensione delle regole scolastiche, senza infrazioni
	C	- Ruolo nel gruppo classe e socializzazione: positivo e costruttivo
10	A	- Frequenza: assidua - Attenzione, Impegno e Partecipazione: assidui - Rispetto delle consegne scolastiche a livello di lavoro e di comportamento: costante e personale
	B	- Rispetto dei compagni, del personale scolastico, dei docenti: lo studente dimostra comportamento costantemente corretto, con spirito criticamente costruttivo - Rispetto del <i>Regolamento</i> : lo studente ha dimostrato costante rispetto e piena comprensione delle regole scolastiche, senza infrazioni, attivamente impegnato
	C	- Ruolo nel gruppo classe e socializzazione: positivo, costruttivo, trainante

ELEMENTI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DELL'APPRENDIMENTO RAGGIUNTO – SCUOLA SECONDARIA

Parametro	Livello
Comportamento	Gravemente non corretto e non responsabile (= 5)
	Poco corretto (= 6)
	Abbastanza corretto (= 7)
	Corretto (= 8)
	Molto corretto (= 9)
	Molto corretto, responsabile, costruttivo (=10)
Frequenza	Scarsa
	Regolare
	Assidua
Impegno in classe e a casa	Poco responsabile/inadeguato

	Saltuario/discontinuo
	Costante
	Assiduo
Coscienza dei propri limiti e possibilità	Poco consapevole dei propri limiti e possibilità
	Non sempre consapevole dei propri limiti e possibilità
	Consapevole
	Sicuro e consapevole
Profitto: conoscenze	Ottimo/eccellente (9/10)
	Buono (8)
	Sufficiente/più che sufficiente (6/7)
	Insufficiente (5)
	Gravemente insufficiente (4)
Profitto: abilità (= modo di applicare conoscenze e linguaggi specifici)	Corretto, sicuro e autonomo (10)
	Corretto e autonomo (8-9)
	Corretto (7)
	Essenziale (6)
	Incerto (5)
	Scorretto e incerto (4)

Formulazione standard del giudizio sintetico proposto:

Nel corso del ___ quadrimestre, l'alunno/a ha assunto un comportamento _____; la frequenza è stata _____ e l'impegno (in classe e a casa) _____. Nel corso del processo formativo, l'alunno/a si è dimostrato/a _____ dei propri limiti e delle proprie possibilità.

Per quanto riguarda il profitto, l'alunno/a ha complessivamente raggiunto un _____ livello di conoscenze, e le applica in modo _____, [**facoltativo**: evidenziando delle carenze nella/e area/e _____/conseguendo i migliori risultati nella/e area/e _____].

Aree di riferimento:

- Linguistica
- Artistico-espressiva
- Storico-geografica
- Matematico-scientifico-tecnologica

ESAME DI STATO: CRITERI E MODALITA' – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Durata e successione delle prove scritte

n	Prova	Durata
1	Italiano	4 ore
2	Lingue straniere	3 ore
3	Matematica	3 ore

Criteria per l'attribuzione del voto di ammissione

Il voto di ammissione viene assegnato assumendo come base la media dei voti nello scrutinio finale, arrotondata all'intero superiore, se maggiore o uguale a 0,5.

In presenza di una o più insufficienze l'arrotondamento avviene comunque all'intero inferiore.

Il Consiglio di classe può elevare di un punto la media così ottenuta considerati uno o più dei seguenti elementi, anche tenendo conto di iniziali situazioni o condizioni di svantaggio: il comportamento particolarmente meritorio dal punto di vista dell'attenzione, della partecipazione anche alle attività extracurricolari, del contributo positivo alla vita della classe e della scuola; il particolare impegno dimostrato; i progressi dimostrati nel corso del triennio sul piano del profitto e/o del comportamento; le particolari e specifiche attitudini che rilevano dal profilo dell'alunno/a; la dimostrazione di una distinta maturazione complessiva.

Modalità di conduzione del colloquio

Il colloquio accerta la capacità del/lla candidato/a di discutere una mappa concettuale/percorso tematico/approfondimento interdisciplinari all'interno di grandi argomenti affrontati nel percorso di studi.

Nel corso dell'anno scolastico, a partire dal secondo quadrimestre, il candidato elabora una mappa concettuale/percorso tematico/approfondimento interdisciplinari.

La mappa concettuale/percorso tematico/approfondimento interdisciplinari: *a)* è elaborata a partire da una parola-chiave *b)* che è scelta tra quelle proposte dai dipartimenti disciplinari (o eventualmente da lui proposta al CdC e accettata) e *c)* ed è legata a un'esperienza, un interesse, una curiosità personale *d)* i collegamenti interdisciplinari possono riferirsi a tutti gli argomenti affrontati nel percorso di studi o approfonditi autonomamente *e)* include per le lingue straniere un'immagine da descrivere.

Ogni alunno/a propone il lavoro e si confronta con gli insegnanti del CdC per concluderlo, rifinirlo, perfezionarlo.

Il colloquio ha inizio con l'esposizione delle motivazioni che hanno condotto il/la candidato/a a scegliere quella specifica parola-chiave e procede a partire dalla mappa/ percorso/approfondimento proposto dal candidato.

Gli alunni dell'indirizzo musicale integrano il colloquio con una prova pratica di strumento.

Criteri per l'attribuzione della lode

La Commissione attribuisce all'unanimità la lode agli/alle alunni/e, ammessi agli esami con votazione di 10, che abbiano ottenuto una votazione finale di 10 e che in tutte le prove d'esame e nel colloquio non abbiano conseguito votazione inferiore all'otto, abbiano dimostrato in relazione all'età originalità, senso critico, capacità di riflessione, capacità di collegamento organico e significativo tra le diverse discipline, abbiano compiuto un percorso scolastico distinto per risultati e contributo positivo alla vita della classe e della scuola.

Criteri di correzione e valutazione per la prova scritta di ITALIANO

Obiettivo	Sotto-obiettivo	Voto	Indicatori
Capacità di espressione personale in modo originale, coerente,	Contenuto	10	aderente alla traccia, conoscenze ricche e complete, coerente, ben organizzato, originale e personale

organico 60 %		9	aderente alla traccia, conoscenze ricche e complete, coerente, ben organizzato, personale
		8	aderente alla traccia, conoscenze ricche e complete, coerente, ben organizzato
		7	aderente alla traccia, conoscenze abbastanza complete, abbastanza coerente e organizzato
		6	aderente alla traccia, conoscenze sufficienti, abbastanza coerente
		5	non aderente alla traccia
		4	non aderente alla traccia e povero
Uso corretto e appropriato della lingua 30 %	Ortografia 10%	10	corretta
		9	corretta con lievi imperfezioni
		8	qualche errore
		7	abbastanza corretta
		6	incerta
		5	numerosi errori
		4	scorretta
	Grammatica 20%	10	uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura; periodi complessi e ben strutturati
		9	uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura
		8	uso abbastanza corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura
		7	qualche incertezza
		6	incerta
		5	difficoltosa
		4	numerosi errori sintattici e morfosintattici
Padronanza della lingua 10 %	Lessico	10	ricco, vario e appropriato
		9	abbastanza ricco, vario e appropriato
		8	abbastanza vario e adeguato
		7	semplice
		6	semplice e ripetitivo
		5	povero
		4	povero e inappropriato

Tipo di prova:

1. Tipologia A: Testo narrativo e descrittivo
2. Tipologia B: Testo argomentativo
3. Tipologia C: Comprensione e sintesi di un testo di varia specie

Obiettivi	voto attribuito a ciascun obiettivo	percentuale %	=
Capacità di espressione personale in modo originale, coerente, organico		60	
Uso corretto e appropriato della lingua	ortografia	10	
	grammatica	20	
Padronanza della lingua		10	
VALUTAZIONE PERCENTUALE			%
VOTO COMPLESSIVO			

Criteria di correzione e valutazione per la prova scritta di MATEMATICA

Area tematica	Obiettivo	Pt. assegnati	Indicatore
NUMERI 25%	Conoscere e applicare le regole e le tecniche di calcolo negli insiemi numerici	25 pt	Esercizio svolto in modo corretto e completo
		- 1 pt	Per ogni errore
		- 0,5 pt	Per ogni imprecisione
SPAZI E FIGURE 25%	Impostare problemi ed elaborare strategie risolutive. Utilizzare linguaggi e simboli specifici	25 pt	Esercizio svolto in modo corretto e completo
		- 1 pt	Per ogni errore
		- 0,5 pt	Per ogni imprecisione
RELAZIONE E FUNZIONI 25%	Comprendere situazioni problematiche e sapere matematizzare le situazioni proposte	25 pt	Esercizio svolto in modo corretto e completo
		- 1 pt	Per ogni errore
		- 0,5 pt	Per ogni imprecisione
DATI E PREVISIONI 25%	Rappresentare dati, saperli analizzare ed elaborare	25 pt	Esercizio svolto in modo corretto e completo
		- 1 pt	Per ogni errore
		- 0,5 pt	Per ogni imprecisione

Area tematica	Punti attribuiti a ciascuna area	Percentuale
<i>Numeri</i>		
<i>Spazi e figure</i>		
<i>Relazioni e funzioni</i>		
<i>Dati e previsioni</i>		
TOTALE		

Percentuale	Voto della prova in decimi	
0% - 40%	4	Raggiungimento carente degli obiettivi
41% - 54%	5	Raggiungimento parziale degli obiettivi
55% - 65%	6	Raggiungimento essenziale degli obiettivi
66% - 75%	7	Raggiungimento adeguato degli obiettivi
76% - 84%	8	Raggiungimento completo degli obiettivi
85% - 95%	9	Raggiungimento organico degli obiettivi

96% - 100%	10	Raggiungimento pieno degli obiettivi
------------	----	--------------------------------------

Criteria di correzione e valutazione per la prova scritta di LINGUA STRANIERA

Tipologia	Obiettivo 1 Comprensione del testo		Obiettivo 2 Correttezza formale		Obiettivo 3 Competenza comunicativa	
	pt.	indicatore	pt.	indicatore	pt.	indicatore
Quesiti a risposta chiusa	1	Risposta corretta	Non valutato		Non valutato	
	0	Risposta non corretta				
Quesiti a risposta semi-aperta	1	Risposta completa	1	Risposta corretta	Non valutato	
	0,5	Risposta parziale	0,5	Risposta parzialmente corretta (qualche errore)		
	0	Mancata comprensione	0	Risposta non corretta		
Quesiti a risposta aperta	Non valutato		2	testo che dimostra una buona padronanza delle strutture morfo-sintattiche, lessicali e ortografiche	2	testo pertinente, ben organizzato e articolato in modo efficace e originale
			1,5	testo che evidenzia ancora qualche incertezza non grave nell'uso delle strutture morfo-sintattiche e/o lessicali e/o ortografiche	1,5	testo pertinente e ben organizzato
			1	testo comprensibile, pur evidenziando molte incertezze o poche incertezze gravi nell'uso delle strutture morfo-sintattiche e/o lessicali e/o ortografiche	1	testo pertinente ed organizzato in modo semplice
			0,5	testo che presenta numerosi errori grammaticali, tanto da renderne difficoltosa la comprensione	0,5	testo poco pertinente, con presenza di pochi punti confusi
			0	testo non comprensibile	0	testo talmente incoerente da risultare incomprensibile

Obiettivo	Punti conseguiti		Punti totali prova	Percentuale
	ING	TED		
Comprensione del testo				
Correttezza formale				
Competenza comunicativa				
TOT.				

Percentuale	Voto della prova in decimi	
	INGLESE	TEDESCO
0% - 40%	2	2
41% - 54%	2,5	2,5
55% - 65%	3	3
66% - 75%	3,5	3,5
76% - 84%	4	4
85% - 95%	4,5	4,5
96%-100%	5	5
VOTO FINALE (ING + TED)		

Criteria di valutazione per il COLLOQUIO

Obiettivo	Punteggio	Indicatori
Conoscenza degli argomenti	10	Conoscenza ampia, sicura e approfondita
	9	Conoscenza ampia e sicura
	8	Conoscenza ampia
	7	Conoscenza estesa a tutti gli argomenti, con lacune limitate
	6	Conoscenza generale, talvolta lacunosa
	5	Conoscenza superficiale, limitata e lacunosa
	4	Conoscenza molto limitata e lacunosa
Organicità e significatività dei collegamenti interdisciplinari	10	Collegamenti estesi, organici, significativi, approfonditi
	9	Collegamenti estesi, organici e significativi
	8	Collegamento estesi, anche se sporadicamente poco organici e significativi
	7	Collegamenti abbastanza estesi, talvolta superficiali
	6	Collegamenti poco estesi e superficiali
	5	Collegamenti scarsi e superficiali
	4	Collegamenti scarsi, disorganici, molto superficiali
Ricchezza e correttezza lessicale	10	Lessico ricco e preciso, con uso sicuro del linguaggio disciplinare specifico
	9	Lessico ricco e preciso, con uso quasi sempre sicuro del linguaggio disciplinare specifico
	8	Lessico adeguato, quasi sempre preciso, con uso del linguaggio disciplinare specifico
	7	Lessico quasi sempre adeguato e preciso, con uso non sempre sicuro del linguaggio disciplinare specifico
	6	Lessico semplice, talvolta poco preciso, con uso insicuro del linguaggio disciplinare specifico
	5	Lessico povero, poco preciso, con uso molto insicuro del linguaggio disciplinare specifico
	4	Lessico povero, senza uso del linguaggio disciplinare specifico
Ordine e rigore logico dell'esposizione	10	Esposizione molto ordinata, argomentazione molto rigorosa
	9	Esposizione ordinata, argomentazione rigorosa
	8	Esposizione ordinata, argomentazione lineare
	7	Esposizione generalmente ordinata, argomentazione non sempre lineare
	6	Esposizione poco ordinata, argomentazione debole
	5	Esposizione disorganizzata e poco coerente
	4	Esposizione molto disorganizzata e incoerente
Capacità di riflessione critica, rielaborazione	10	Spiccata originalità/riflessione personale e

personale, risoluzione dei problemi		articolata/brillantezza nell'affrontare e risolvere problemi nuovi
	9	Originalità/riflessione personale/pronta capacità di affrontare e risolvere problemi nuovi
	8	Spunti originali/principio di riflessione personale/capacità di affrontare problemi nuovi
	7	Qualche spunto originale/limitata riflessione personale/poco sicuro nell'affrontare problemi nuovi
	6	Pochi spunti originali/superficiale riflessione personale/non sicuro nell'affrontare problemi nuovi
	5	Quasi assenti spunti originali/ molto superficiale la riflessione personale/insicuro nell'affrontare problemi nuovi
	4	Assenza di spunti originali/manca la riflessione personale/non affronta problemi nuovi

Esecuzione strumentale <i>Prova pratica di strumento solo per gli alunni dell'indirizzo musicale</i>	10	Comprende, conosce ed utilizza con sicurezza e padronanza le regole della notazione musicale. Sa gestire in modo corretto e sicuro i movimenti allo strumento ed esegue con precisione il brano, anche a livello superiore agli anni di studio. Conosce il concetto d'interpretazione musicale contestualizzata al repertorio e agli autori proposti, ponendo accenti esecutivi personali al di là dei suggerimenti avuti.
	9	Comprende, conosce e utilizza con sicurezza le regole della notazione e della teoria musicale. Sa gestire in modo corretto i movimenti allo strumento ed esegue con accuratezza brani anche di elevato livello di difficoltà. Conosce il concetto d'interpretazione musicale, manifestando autonomia interpretativa.
	8	Comprende, conosce e utilizza con sicurezza le regole della notazione e teoria musicale. Gestisce in maniera corretta i movimenti allo strumento e esegue con padronanza tecnica il brano. Conosce il concetto d'interpretazione musicale, ponendo talvolta personali accenti esecutivi.
	7	Conosce e gestisce le fondamentali formule della teoria e della notazione musicale. Sa gestire discretamente i movimenti sullo strumento. Intuisce il concetto d'interpretazione musicale, senza tuttavia metterlo in pratica.
	6	Conosce approssimativamente le principali regole della notazione e della teoria musicale. Sa gestire in modo non sempre corretto e autonomo i movimenti allo strumento, con problemi di postura non totalmente risolti. Non comprende il concetto d'interpretazione musicale ed esegue correttamente solo brani molto semplici.
	5	Conosce con approssimazione i fondamentali dettami della teoria e pratica strumentale. Gestisce con approssimazione i movimenti allo strumento, eseguendo malamente i brani proposti, sia solistici sia d'assieme. Sa eseguire correttamente solo brani molto semplici, con un'idea interpretativa poco articolata.
	4	Non comprende e non conosce le principali regole della notazione musicale. Non sa gestire i movimenti allo strumento, suona con postura inadeguata e sa eseguire solamente brani

		semplicissimi e di livello base. Non comprende minimamente il concetto d'interpretazione musicale, né a livello personale, né nell'insieme.
--	--	---

Tot. punti	
Voto [punti/5]	
Voto [punti/6] <i>Alunni dell'indirizzo musicale</i>	

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA

Insufficiente	<p>Nonostante l'adozione di opportune strategie educative e didattiche, permangono tutti i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gravi difficoltà a stabilire relazioni positive sia con gli adulti sia con i compagni - Mancato rispetto delle regole di convivenza civile - Disturbo continuo delle attività didattiche - Impegno inadeguato nello svolgimento delle attività assegnate - Mancata partecipazione alle attività scolastiche
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni sufficientemente positive con adulti e compagni - Rispetto delle regole di convivenza civile su sollecitazione - Saltuario impegno nello svolgimento delle attività assegnate - Partecipazione discontinua all'attività scolastica
Buono	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni positive con adulti e compagni - Generale rispetto delle regole di convivenza civile - Adeguato impegno nello svolgimento delle attività assegnate - Partecipazione, di norma, regolare alle attività della scuola
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni positive e corrette sia con gli adulti sia con i compagni - Rispetto delle regole di convivenza civile - Costante adempimento dei doveri scolastici - Partecipazione attiva alle attività della scuola
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni costruttive con gli adulti ed i compagni - Puntuale rispetto delle regole di convivenza civile - Proficuo impegno sia a scuola sia a casa - Partecipazione costruttiva e propositiva alle attività scolastiche

SEZIONE 4 L'OFFERTA FORMATIVA

Il Curriculum d'Istituto

In questa sezione si trova l'offerta formativa della scuola, suddivisa negli ordini della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria, della Scuola secondaria di I grado.

La scuola declina le indicazioni normative relative ai contenuti, alle finalità, agli obiettivi, alle modalità dell'insegnamento, contenute per il primo ciclo nelle *Indicazioni nazionali*, in un *curricolo di istituto* che cerca di rispondere ai bisogni particolari del territorio, delle famiglie, degli alunni.

Il *Curricolo verticale d'istituto per competenze* è stato elaborato da un gruppo di lavoro espresso dal Collegio docenti nel corso del triennio 2015-2018. Il gruppo di lavoro si è fondato sui principi della trasversalità, dell'interdisciplinarietà e della verticalità (collaborazione tra docenti di aree disciplinari diverse e di ordini di scuola diversi).

Il *Curricolo verticale d'istituto per competenze* è suddiviso in otto capitoli. Ogni capitolo corrisponde ad una delle competenze chiave definite dal Quadro Europeo delle Competenze (*Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio*, 18 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti): la comunicazione nella madrelingua, la competenza matematica, la competenza in campo scientifico, la comunicazione nelle lingue straniere (inglese e tedesco), le competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, la competenza digitale, la consapevolezza ed espressione culturale.

La struttura di ciascun capitolo è leggermente diversa, a seconda della competenza al centro del capitolo. Il *Curricolo verticale* individua un primo gruppo di competenze la cui trasversalità è comunque più strettamente legata ad alcune aree disciplinari (la comunicazione nella madrelingua, la competenza matematica, la competenza in campo scientifico, la comunicazione nelle lingue straniere (inglese e tedesco), la consapevolezza ed espressione culturale) e un secondo gruppo di discipline la cui trasversalità è massima e coinvolge tutte le aree (le competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, la competenza digitale).

I capitoli del primo gruppo di discipline sono suddivisi in due sezioni. Nella prima sezione è organizzata la matrice delle competenze: per ciascuna disciplina (area disciplinare, campo di

esperienza) sono selezionati i traguardi che più contribuiscono allo sviluppo di quella competenza e sono disposti in una progressione verticale dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, alla scuola secondaria di I grado. La seconda sezione si concentra su quelle discipline (o campi d'esperienza) che più sono legati e che più contribuiscono allo sviluppo di quella competenza: sono esposti in verticale i traguardi propri di ciascuna disciplina e campo d'esperienza, gli obiettivi di apprendimento e le abilità propri di quella disciplina.

I capitoli del secondo gruppo differiscono da questa struttura perché nella prima sezione la connessione tra lo sviluppo della competenza e le discipline è discussa in un testo discorsivo che la inquadra nel contesto culturale e sociale.

Il cantiere del Curriculum d'Istituto: revisione e aggiornamenti

Il *Curricolo verticale d'istituto per competenze* è un cantiere aperto: le trasformazioni tecnologiche, culturali e sociali tipiche del nostro tempo sono talmente rapide che il curricolo deve essere sottoposto ad una permanente opera di revisione e di aggiornamento.

Primo aggiornamento, elaborato nell'anno scolastico 2018/2019: *Sistema per la valutazione delle competenze*.

Secondo aggiornamento, elaborato negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022: *Nodi tematici trasversali nella scuola primaria*.

Terzo aggiornamento, elaborato nell'anno scolastico 2022/2023: progetto di *Cittadinanza digitale*, che si inserisce da un lato nel curriculum di informatica, dall'altro in quello di educazione civica

Quarto aggiornamento, elaborato nell'anno scolastico 2024/2025: attività e curricolo di *Educazione civica* (secondo le indicazioni delle nuove *Linee guida* ministeriali del 2024).

Sulla base del curricolo di istituto gli insegnanti, individualmente per la propria disciplina e collegialmente per la sezione dell'infanzia, il team docenti della primaria e il consiglio di classe per la secondaria, elaborano la specifica *programmazione* diretta alla sezione o alla classe, che viene resa nota alle famiglie durante gli incontri formali della prima parte dell'anno scolastico. Nella programmazione individuale sono inseriti i contenuti e la loro disposizione nel tempo che l'insegnante ritiene necessari per raggiungere gli obiettivi enunciati nel curricolo

PARTE I IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo verticale d'istituto suddiviso per competenze e per aree disciplinari e gli aggiornamenti possono essere integralmente consultati sul sito web della scuola: icmazzi.edu.it > la scuola > offerta formativa > curricolo d'istituto.

PARTE II L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO

Scuola dell'Infanzia: l'accoglienza.

L'accoglienza nella scuola dei bambini nuovi iscritti è scandita in diversi momenti:

- novembre: prima dell'iscrizione, i genitori, durante l'open-day, possono conoscere l'offerta formativa della scuola, le insegnanti, gli spazi. Nello stesso momento, anche i bambini potranno scoprire gli spazi della scuola, sperimentando qualche proposta ludica insieme alle insegnanti.
- giugno: per i bambini nuovi iscritti, la scuola è aperta due mattine, dalle 10.00 alle 11.00, con la presenza dei genitori
- settembre: assemblea con i genitori nella quale avere indicazioni pedagogiche e organizzative circa il tempo dell'inserimento
- l'orario di frequenza delle prime due settimane, per consentire ai bambini un inserimento il più sereno possibile, sarà graduale con la compresenza di entrambe le insegnanti

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'autonomia significa aver fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso:

l'organizzazione dell'ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità

(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

METODOLOGIA

La metodologia della scuola dell'infanzia si esprime attraverso:

- la **valorizzazione del gioco**: risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni
- l'**esplorazione** e le **ricerca**: le esperienze devono stimolare la curiosità del bambino per permettergli di confrontare situazioni, porre problemi, costruire ipotesi
- la **vita di relazione**: favorisce gli scambi, rende concreta l'interazione con gli altri
- la **mediazione didattica**: strategie e strumentazioni che facilitano lo sviluppo e l'apprendimento del bambino. Avendo la consapevolezza che l'apprendimento dei bambini si realizza in un contesto significativo e motivante, il Collegio Docenti individua la metodologia dello sfondo integratore come strumento di riferimento per la programmazione educativa. Lo sfondo integratore è una realtà motivante dove diversi percorsi vengono legati tra loro, in un contesto dinamico, da un personaggio fantastico, un ambiente, una storia. Tale impostazione è basata su un procedere ancorato alla complessità della esperienza, perciò spesso modificato in itinere seguendo i processi che i bambini attivano ed i possibili sviluppi verso altre attività. Quindi non tutte le attività programmate saranno attuabili, spesso il percorso prenderà altre strade assecondando l'interesse dei bambini. Questa metodologia favorisce nei bambini l'iniziativa, il confronto, l'autonomia di pensiero, la costruzione dei propri saperi
- l'**osservazione**, la **progettazione**, la **verifica**: consentono di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte didattiche per mezzo di una progettazione flessibile. Per quanto riguarda l'aspetto valutativo, vengono privilegiate modalità di osservazione, di riflessione sulla documentazione delle esperienze realizzate, di costruzione narrativa delle "singole" storie dei bambini. L'osservazione rappresenta la via metodologica privilegiata per realizzare e documentare il percorso formativo. E' presente in tutte le fasi della progettazione: nella fase iniziale, durante le attività dell'anno scolastico e al termine.

la **documentazione**: rende visibile il progetto educativo permettendo ai bambini di rendersi conto delle proprie conquiste.

In un'ottica di personalizzazione dell'insegnamento, tenendo conto di alcune particolarità che caratterizzano i due contesti scolastici (infanzia San Tomaso e infanzia di Orio), le due scuole scelgono modalità di lavoro che sostengono i diversi bisogni formativi.

La scuola dell'infanzia di Orio sceglie la modalità dello sfondo integratore. In generale i percorsi formativi riguarderanno l'esplorazione e la scoperta delle cose che ci circondano. In questo "viaggio" dentro le cose, i bambini saranno spinti dalla curiosità di esplorare e capire la realtà che li circonda. Le diverse proposte didattiche contribuiranno a far nascere, crescere e consolidare atteggiamenti di curiosità, necessari per progredire nella conoscenza e nella soluzione di problemi. Tutto questo significa avere la possibilità di fare delle cose e, nel frattempo, di riflettere sulle cose che si stanno facendo. Vuol dire curiosare, provare e riprovare, esplorare, cercare delle soluzioni: "fare con il piacere di fare". Di volta in volta potrà esserci un "mediatore fantastico" che accompagnerà i bambini in questo viaggio. Sono organizzati piccoli e grandi gruppi di bambini sia all'interno delle sezioni sia in intersezione; non mancano momenti di laboratorio con le insegnanti o con esperti. La scuola si apre al territorio: nello specifico, si scopre la biblioteca, il vivaio, il parco Collodi, lo spazio Green; ci sono inoltre momenti di collaborazione con il gruppo Azione del comune di Orio al serio

Il pensiero pedagogico che contraddistingue il lavoro della scuola dell'infanzia San Tomaso è il porre sempre più attenzione e rispetto all'unicità di ogni bambino, senza dover rincorrere obiettivi comuni e lontani dal proprio essere e dal proprio sviluppo, considerando l'apprendimento non come mera ripetizione di contenuti, ma come esperienza che coinvolge tutta la persona. I tempi per apprendere e crescere non sono uguali per tutti e pertanto, non verranno proposte le stesse attività, chiesti gli stessi tempi e, di conseguenza non ci si attendono le stesse risposte.

Compito dell'adulto non è proporre attività guidate ed uguali per tutti, ma predisporre un contesto dove il bambino può trovare risposte ai suoi interessi. La scelta pedagogica si è diretta verso una metodologia che permetta al bambino di esprimersi con le competenze che ha, sviluppando il senso di indipendenza e quindi aumentando il livello di sicurezza e autostima.

I bambini operano in un ambiente calmo, ordinato, suddiviso in centri di interesse, dove ogni cosa trova un suo posto e una sua logica, dove ci sono regole riguardanti l'ordine e il comportamento, pur rimanendo liberi di scegliere l'attività che preferiscono e di dedicarsi ad essa per il tempo che desiderano. Il filo conduttore che connette le attività proposte dalle insegnanti riguarda in particolare le stagioni e le loro feste.

Un'attenzione particolare riveste l'educazione all'aperto e le uscite sul territorio. La stessa ricerca ci restituisce una serie di informazioni scientifiche in merito a benefici, crediti e apprendimenti che il trascorrere del tempo all'aperto porta con sé. L'educazione all'aperto, rompendo l'idea che il sapere sia uno, propone idee di apprendimenti diversificati, chiede di fare spazio alle idee e ai movimenti dei bambini. Insieme alle uscite sul territorio, vengono resi possibili alcuni principi:

- lo sviluppo del senso dell'equilibrio, attraverso il movimento
- la costruzione del senso di sicurezza
- il coinvolgimento di tutti i sensi
- il benessere socio- emotivo
- l'aumento dell'attenzione
- la conoscenza del quartiere e dei suoi servizi
- l'incoraggiamento di comportamenti di cura nei confronti dell'ambiente

LA GIORNATA SCOLASTICA

ORARI	TEMPI	ATTIVITA'	BISOGNI DEL BAMBINO
7.30 – 8.00	Tempo di transizione	Accoglienza dei bambini che usufruiscono dell'anticipo (Orio al Serio).	Socializzazione; autonomia
8,00 – 9,00	Accoglienza	Entrata dei bambini	Socializzazione
9,00 – 10,00	Tempo di routine	Conversazione - Registrazione delle presenze - Calendario – Incarichi	Conoscenza Socializzazione
10,00 – 10,30	Tempo di routine	Spuntino con frutta Uso dei servizi igienici	Autonomia Igiene personale
10,30 – 11,45	Tempo didattico	Attività di sezione per gruppi di livello Lunedì-martedì- mercoledì: I.R.C.	Conoscenza, Esplorazione Sviluppo competenze
11,45 – 12,00	Tempo di routine	Uso dei servizi igienici	Autonomia, Igiene personale
12,00 – 13,00	Tempo di routine	Pranzo	Pranzo - Autonomia - Acquisizione di corrette abitudini alimentari
13,00 – 14,00	Tempo di	Attività ricreativa libera o	Movimento

	pluriattività	semistutturata	
13,30 – 15,30	Tempo di routine	Riposo bambini di 3 anni	Rilassamento
14,00 – 15,20	Tempo didattico	Attività di laboratorio o di sezione	Conoscenza, Esplorazione Sviluppo competenze
15,20 – 15,40	Tempo di routine	Riordino – conversazione – merenda – preparazione all’uscita	Autonomia, Cura del sé e del proprio ambiente
15,40 – 16,00	Tempo di transizione	Uscita	Socializzazione
16,00 – 17,00	Tempo di transizione	Frequenza del prolungamento presso la scuola primaria Dante Alighieri (Orio al Serio).	Socializzazione, autonomia

Scuola primaria.

Nella scuola primaria, centro delle scelte metodologiche è il successo scolastico di ogni alunno, attraverso l’organizzazione di percorsi didattici dal semplice al complesso, dal concreto all’astratto con l’utilizzo di materiale strutturato e non strutturato, audiovisivi e strumenti informatici.

Viene rivolta particolare attenzione ai bisogni, ai ritmi di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi degli alunni attraverso l’alternanza di lezioni con domande-stimolo, problematizzazione della realtà, formulazione di ipotesi, lezioni frontali.

Si ritiene necessario considerare che l’apprendimento è condizionato dall’aspetto emotivo ed affettivo, dall’interesse e dalla motivazione. Per attivare un apprendimento efficace, non basta considerare la connessione tra struttura conoscitiva già esistente e le nuove conoscenze che lo studente dovrà acquisire: occorre che l’allievo voglia apprendere e di conseguenza attivi i processi cognitivi e metacognitivi necessari e che l’azione di apprendere sia attivata, spinta, orientata e sostenuta dalla motivazione a farlo.

AMBITO DISCIPLINARE	ORARIO				
	I	II	III	IV	V
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Storia e geografia	4	4	4	4	4
Inglese	1	2	3	3	3
Scienze e tecnologia	2	2	2	2	2
Laboratorio informatica	1	1	25-33 annuali	25-33 annuali	25-33 annuali
Immagine	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Motoria	2	2	2	2	2
IRC	2	2	2	2	2
Mensa e intermensa	10	10	10	10	10
ORARIO SETTIMANALE	40	40	40	40	40
ORARIO GIORNALIERO	8	8	8	8	8
Lezioni del mattino (fascia 8.00-12.00)	4	4	4	4	4
Mensa e intermensa (fascia 12.00-14.00)	2	2	2	2	2

Lezioni del pomeriggio (fascia 14.00-16.00)	2	2	2	2	2
--	---	---	---	---	---

Scuola secondaria di I grado.

Nella scuola secondaria di primo grado, dove le discipline hanno una più definita differenziazione, il coordinamento e la coerenza tra i diversi insegnamenti sono punti essenziali di una metodologia che parte dall'analisi della situazione iniziale di ogni singolo alunno e si sviluppa attraverso l'organizzazione del lavoro in rapporto alle fasce di livello e l'attenzione ai diversi stili di apprendimento.

DISCIPLINA	ORARIO		
	I	II	III
Italiano	6	6	6
Storia e geografia	4	4	4
Matematica e scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Tedesco	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Motoria	2	2	2
IRC	1	1	1
ORARIO SETTIMANALE	30	30	30
ORARIO GIORNALIERO	5	5	5
Lezioni del mattino	5	5	5

Scuola secondaria di I grado – flessibilità didattica

L'organizzazione tradizionale della scuola secondaria di I grado, fondata sullo stretto rapporto tra docente – disciplina – classe, è disarticolata in alcuni momenti selezionati nel corso dell'anno scolastico a favore della formazione di gruppi di apprendimento diversi dalla classe, della trasversalità e della collaborazione delle discipline e dei docenti, nel cambiamento di riferimento al singolo docente.

La scuola secondaria sperimenta e attua tre momenti principali di disarticolazione dell'organizzazione e di flessibilità didattica e organizzativa:

- la progettazione di Unità per lo sviluppo delle competenze

Secondo quanto previsto dal *Sistema per la valutazione delle competenze* il Consiglio di Classe, nella prima parte dell'anno, progetta, anche in collaborazione con altri consigli e a livello di plesso, un compito di realtà da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico.

- la progettazione di Unità Inclusive (UI)

Il Consiglio di Classe progetta e realizza, in un momento a scelta dell'anno scolastico, una Unità Inclusiva.

Lo scopo è valorizzare le specificità individuali di tutti gli alunni, metterle a disposizione dei gruppi classe, calare tutti gli alunni in una situazione nella quale sono spinti a mutare il proprio punto di vista e mettersi al posto degli altri.

- La “settimana della flessibilità” (SF)

All’inizio del secondo quadrimestre (febbraio) la normale attività e organizzazione didattica viene sospesa per una settimana. I gruppi classe sono ricomposti in gruppi di interesse e bisogni diversi. I docenti si rivolgono a gruppi diversi dalle loro classi. La didattica si impronta al laboratorio per il potenziamento, il recupero, il consolidamento. E’ un’occasione per sperimentare nuovi processi di apprendimento e insegnamento, nuove relazioni, un diverso modo di stare a scuola per stimolare la motivazione e l’impegno degli alunni nel passaggio tra primo e secondo quadrimestre.

Scuola secondaria di I grado – indirizzo musicale

DISCIPLINA	ORARIO		
	I	II	III
Italiano	6	6	6
Storia e geografia	4	4	4
Matematica e scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Tedesco	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Motoria	2	2	2
IRC	1	1	1
ORARIO SETTIMANALE	30	30	30
Lezioni del mattino	5	5	5
Lezioni del pomeriggio (musica d’insieme/ linguaggio musicale e individuale di strumento)	2 rientri a settimana		
Musica d’insieme/ linguaggio musicale	2 ore consecutive	2 ore consecutive	2 ore consecutive
Strumento	1 ora	1 ora	1 ora

Domanda d’ammissione. All’indirizzo musicale si accede a domanda all’atto dell’iscrizione alla Scuola secondaria di I grado. Gli alunni che hanno fatto domanda di iscrizione all’indirizzo musicale devono sostenere e superare un test attitudinale che si tiene entro 15 giorni dal termine finale delle iscrizioni scolastiche.

Il test si svolge il mattino per gli alunni che provengono da Scuole dell’Istituto presso i rispettivi plessi e il pomeriggio per gli alunni che provengono da altre scuole primarie presso la sede di via F.lli Calvi.

Non è necessario sapere già suonare uno strumento per sostenere il test ed essere ammessi.

Il test verifica il possesso di attitudine alla pratica musicale e dei requisiti di base necessari allo studio di uno strumento (senso ritmico, riconoscimento dei suoni, intonazione, predisposizione per uno strumento, motivazione e impegno).

Accesso. Sulla base dei risultati del test viene stilata una graduatoria. Ogni anno viene ammesso un numero variabile di alunni, circa 28 (tra i 6 e gli 8 per ogni specialità strumentale), per un totale di 80/84 alunni tra classe prima, seconda e terza.

Frequenza. In caso di ammissione l'alunno viene assegnato ad uno strumento e la frequenza alle lezioni è obbligatoria per tutti e tre gli anni di corso .

E' possibile ritirarsi solo prima dell'inizio dell'anno scolastico della I classe. Gli alunni sono assegnati alle diverse sezioni insieme ai compagni che frequentano il corso normale.

Organizzazione delle lezioni. Gli alunni dell'indirizzo musicale seguono, oltre alle lezioni del mattino previste per il corso normale, lezioni pomeridiane presso il plesso Mazzi (sede di Via f.lli Calvi 3/a - Bergamo):

- musica d'insieme e linguaggio musicale

- lezione individuale di strumento

Le lezioni di musica d'insieme/ linguaggio musicale si tengono nei seguenti giorni ;

Classe prima : mercoledì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16

Classe seconda : lunedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Classe terza : lunedì pomeriggio dalle ore 16,30 alle ore 18,30

Le lezioni individuali di strumento (45/60 min. circa) si tengono il pomeriggio nella fascia oraria 13.15-17 : all'inizio dell'anno scolastico la famiglia concorda con la scuola il giorno e l'orario.

Strumenti. Gli strumenti insegnati sono: CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLONCELLO. Nel momento dell'iscrizione la famiglia può indicare lo strumento preferito: l'assegnazione allo strumento però avviene, sulla base del test, ad insindacabile giudizio della commissione d'esame.

La scuola Mazzi mette a disposizione degli alunni un buon numero di strumenti che si possono ottenere in comodato d'uso gratuito (Flauti traversi e Violoncelli). La scuola è dotata inoltre di un pianoforte e numerose tastiere che sono utilizzate per le lezioni di musica d'insieme e i concerti .

Attività concertistica. Parte integrante del corso musicale è la partecipazione ai concerti dell'orchestra della scuola finalizzati a promuovere la crescita artistico-culturale degli alunni attraverso l'esperienza diretta della musica d'insieme e alla divulgazione della musica d'insieme nei vari plessi della scuola primaria e dell'infanzia. Tale attività è obbligatoria.

L'IC Mazzi ha stipulato a partire dall' A.S. 2011/2012 un accordo di Rete con altre Scuole Medie ad Orientamento Musicale per la formazione di un'Orchestra Giovanile Provinciale.

La partecipazione a questo progetto, gratuito per gli alunni, è indicata a partire dalla classe seconda e terza e si può accedere tramite audizione.

SEZIONE 5 L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa

Nella programmazione di ciascuna sezione di scuola dell'Infanzia e classe di scuola primaria e secondaria di I grado rientra anche *l'ampliamento dell'offerta formativa*.

Si tratta di attività formative, svolte in orario scolastico o al di fuori, obbligatorie o opzionali, in comune con il territorio di riferimento oppure specifiche dell'Istituto comprensivo, che non sono prescritte dalle norme ma che, coerenti con le finalità dei vari ordini, dipendono dalla progettazione della scuola e si inseriscono come strumenti di raggiungimento degli obiettivi del curriculum d'istituto.

L'ampliamento dell'offerta formativa ha come finalità principale quella di rispondere a bisogni particolari individuati come emergenti nel territorio di riferimento e nelle fasce di età dei nostri alunni.

Di seguito esponiamo i diversi *progetti* che costituiscono nel loro insieme l'ampliamento dell'offerta formativa: benché, data la complessità dell'Istituto comprensivo "A. Mazzi" (2 Comuni, 8 plessi che si estendono in diversi quartieri della città), l'offerta sia molto ampia e varia, la progettazione assume un carattere unitario e omogeneo ed evita la frammentazione.

Nella **prima parte** è esposto il livello generale della progettazione: le aree di intervento e le principali attività previste. La prima parte è elaborata o modificata dal Collegio docenti, con l'insieme del Piano triennale dell'offerta formativa, entro il 31 ottobre di ciascun anno scolastico per il triennio successivo.

Nella **seconda parte** è esposto il livello specifico della progettazione: i progetti particolari e dettagliati previsti per l'a.s. successivo. La seconda parte, la progettazione di dettaglio, è sottoposta a verifica, ridiscussa dal Collegio docenti ed elaborata tra aprile e giugno per l'anno scolastico successivo. Si rimanda quindi per questa parte alla consultazione del sito web della scuola icmazzi.edu.it > offerta formativa > Piano triennale dell'offerta formativa.

L'ampliamento dell'offerta formativa: le principali aree

Le aree fondamentali individuate dall'ampliamento dell'offerta formativa tracciano il quadro complessivo di una formazione completa della personalità dell'alunno in coerenza con la finalità dell'Istituto di istruire ed educare dal punto di vista individuale e sociale.

In primo luogo, la scuola si pone come obiettivo quello di formare alla cittadinanza proponendo agli alunni un contatto diretto con persone ed esperienze in cui si realizza concretamente l'idea del legame sociale, della reciprocità di diritti e doveri (*vd. educare alla cittadinanza*).

In secondo luogo, la scuola è consapevole che essere cittadini coscienti e responsabili, capaci di affermare i propri diritti ed agire secondo i propri doveri, significa anche possedere gli strumenti fondamentali di conoscenza ed interpretazione del mondo contemporaneo ed insieme le capacità di esprimersi attraverso diversi strumenti e tecniche: la conoscenza di altre lingue oltre a quella materna come la padronanza di altri linguaggi oltre a quello verbale (*vd. educazione linguistica, multimedialità, attività motorie, attività espressive, musica*).

In questo campo, una specifica attenzione è dedicata dalla scuola all'innovazione tecnologica e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

In terzo luogo, la scuola assume seriamente come proprio compito fondamentale la realizzazione del diritto all'istruzione attraverso l'inclusione di tutti i bambini e i ragazzi, indipendentemente dalle condizioni sociali, economiche, familiari, di provenienza, di lingua o di nazionalità (*vd. inclusione*).

I progetti e le attività sono distinte in tre categorie:

- offerta formativa territoriale: sono i progetti realizzati dai plessi di Bergamo o di Orio al Serio offerti a tutte le scuole del territorio dall'ente comunale
- offerta formativa d'istituto: sono i progetti realizzati dall'Istituto per rispondere a specifici bisogni della fascia di età o del territorio di riferimento
- laboratorio scuola aperta: sono progetti specifici per la scuola secondaria di II grado, si caratterizzano per il carattere laboratoriale. Si svolgono *a*)in orari al di fuori del tempo scuola (per la scuola secondaria: nel pomeriggio) *b*)con una durata circoscritta (dalle 20 alle 40 ore a seconda del progetto) *c*)sono diretti a piccoli gruppi (massimo ca. 20 studenti) *d*)hanno un carattere opzionale (la partecipazione è a scelta degli studenti e delle loro famiglie, una volta scelta la frequenza è obbligatoria) o elettivo (alcuni studenti sono invitati alla partecipazione) *e*)sono finalizzati a sperimentare nuovi contenuti e modalità di insegnamento/apprendimento *f*)introducono nell'offerta formativa un grado di personalizzazione al fine di attuare un sostegno in termini di responsabilizzazione, impegno, interesse, partecipazione, autostima da parte degli alunni *g*)si concludono con un prodotto, un oggetto materiale ed intellettuale frutto del lavoro e dell'impegno dell'alunno.

Per ogni progetto sono indicati:

- le attività specifiche svolte all'interno del progetto
- orario (in orario scolastico o al di fuori in orario pomeridiano)
- luogo (se a scuola o si prevedono uscite sul territorio)
- destinatari, tutti gli alunni oppure elettivo (alumni invitati a partecipare sulla base del merito o di altre situazioni) oppure opzionale (a scelta degli alunni)
- costo (se gratuito oppure a carico delle famiglie)
- la fascia di scuola e/o le classi alle quali il progetto è destinato

- una breve descrizione del progetto
- i plessi dove si svolgono le attività (se non indicato si intende tutti i plessi dell'Istituto)

PARTE I
AREE DI INTERVENTO E PRINCIPALI ATTIVITA'

Viaggi e visite d'istruzione

L'apprendimento e l'insegnamento non avvengono solo all'interno degli spazi scolastici, ma anche al di fuori.

Sicuramente la "gita" è per gli alunni un momento ludico, occasione di socializzazione che la scuola intende consapevolmente promuovere: rappresenta uno spazio e un tempo differenti rispetto alla quotidianità e quindi può dare modo di impostare diverse relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento all'insegna della responsabilizzazione.

Ma tale dimensione non esaurisce il significato dell'uscita didattica, del viaggio o della visita d'istruzione. L'esplorazione del territorio della propria città o di aree vicine persegue finalità complesse: la conoscenza stessa dell'ambiente entro il quale si svolge la propria vita, lo stimolo della curiosità, il contatto diretto e concreto con la realtà culturale, naturale, storica e sociale.

A parte qualche eccezione, le attività proposte sono a carico delle famiglie: l'impegno della scuola è il contenimento dei costi al fine di permettere la partecipazione di tutti gli alunni delle classi coinvolte.

Attività previste

Progetto A05			
<i>Orario scolastico e pomeridiano</i>	<i>Tutti</i>	<i>Sul territorio</i>	<i>A carico famiglie</i>
Attività: Uscite didattiche, visite, viaggi d'istruzione		Offerta formativa d'istituto	
Uscite didattiche, visite, viaggi d'istruzione.		Scuola infanzia	X
		Scuola primaria	X
		Scuola secondaria	X

STEM: scienze, tecnologia, matematica

Attività previste

Progetto P01 Potenziamento competenze STEM, digitali e di innovazione			
<i>Orario scolastico</i>	<i>Tutti</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: percorsi di potenziamento STEM specifici dalla terza primaria		Offerta formativa d'istituto	
		Scuola infanzia	

Ogni classe compie un percorso di potenziamento delle competenze in ambito STEM pensato appositamente per quel livello di studio (making e tinkering, robotica, stampa 3D, coding e programmazione)	Scuola primaria – dalla terza	X
	Scuola secondaria	X

Progetto P01 Laboratorio STEM			
<i>Orario pomeridiano</i>	<i>Opzionale</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: Laboratorio STEM		Laboratorio scuola aperta	
Un laboratorio pomeridiano STEM, di tema variabile (dall'Atomic Lab (costruzione di un videogioco) al coding, dal making al tinkering e alla stampa 3D)	Scuola infanzia		
	Scuola primaria		
	Scuola secondaria		X

Educare alla cittadinanza – educazione civica

Il compito della scuola non è solo quello di istruire e di trasmettere conoscenze ma anche quello di formare gli alunni, in tutte le fasce di età, come cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, coscienti dei legami sociali entro i quali svolgono e svolgeranno la propria vita. Per questo motivo la scuola si impegna nell'*educazione alla cittadinanza* secondo un percorso di continuità che prevede interventi in fasce diverse di età. Le diverse esperienze proposte, che rispondono a vari aspetti del nostro essere cittadini, hanno tutte una comune finalità: sviluppare la coscienza di essere inseriti in un contesto sociale, la cui cura è affidata al singolo in relazione con gli altri, allo stesso modo in cui la vita del singolo ne dipende sotto tutti gli aspetti.

Attività previste

Progetto P02A Educazione alla cittadinanza			
<i>Orario scolastico</i>	<i>Tutti</i>	<i>Sul territorio</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: A scuola di cittadinanza		Offerta formativa territoriale	
La scuola aderisce al progetto del Comune di Bergamo “a scuola di cittadinanza”: gli alunni prendono contatto con la prima istituzione di riferimento (il Comune), visitano alcuni uffici, partecipano a due sedute del Consiglio comunale dei ragazzi e formano un ordine del giorno che sarà poi sottoposto al Sindaco.	Scuola infanzia		
	Scuola primaria		X
	Scuola secondaria		

Progetto P02A Educazione alla cittadinanza			
<i>Orario scolastico</i>	<i>Tutti</i>	<i>A scuola e sul territorio</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: Cittadinanza e mobilità		Offerta formativa territoriale Offerta formativa d'Istituto	
La strada, gli spostamenti da un luogo all'altro della città: uno degli ambienti e delle attività che più occupano il nostro tempo, un'occasione unica per formare gli alunni al senso di responsabilità	Scuola infanzia		
	Scuola primaria		X

verso se stessi e gli altri, a stili di vita e di mobilità sostenibili, all'autonomia personale. Gli alunni sono esposti ad esperienze dirette con le quali divengono consapevoli dell'importanza del rispetto delle regole della strada e imparano le potenzialità di un mezzo di mobilità adatto alla loro età: la bicicletta. La scuola inoltre promuove ogni anno, in collaborazione con il Comune di Bergamo e i genitori, il <i>Piedibus</i> .	Scuola secondaria	X
---	-------------------	---

Progetto P02A Educazione alla cittadinanza		
<i>Orario scolastico</i>	<i>Tutti</i>	<i>A scuola</i>
Attività: Cittadinanza e donazione		Offerta formativa d'Istituto
In collaborazione con AVIS e AIDO, si affronta il tema della donazione: fare parte del contesto sociale significa ricevere, avere diritti ed esserne consapevoli, ma anche dare, avere doveri che superano gli stretti limiti di ciò che stabiliscono le norme. Gli esperti dell'AVIS e AIDO visitano le classi e illustrano l'importanza della loro attività.	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	X
	Scuola secondaria	X

Progetto P02A Educazione alla cittadinanza		
<i>Orario scolastico e pomeridiano</i>	<i>Opzionale</i>	<i>A scuola e sul territorio</i>
Attività: Cittadinanza e volontariato		Offerta formativa d'Istituto
In collaborazione con Associazione Società di S. Vincenzo. Attraverso la conoscenza di alcuni testimoni, per i quali l'esperienza del volontariato è stata decisiva nella propria vita, gli alunni sono invitati a sperimentare un approccio a quel mondo presso strutture della S. Vincenzo. Una via attraverso la quale prendere un diretto e concreto contatto con la realtà sociale e sperimentare nuove dimensioni di se stessi.	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	
	Scuola secondaria	X

Progetto P02A Educazione alla cittadinanza		
<i>Orario scolastico</i>	<i>Tutti</i>	<i>A scuola</i>
Attività: Cittadinanza e legalità		Offerta formativa d'Istituto
La referente per il bulismo e cyber bullismo incontra tutti gli alunni e gli studenti dalla classe quarta primaria in su. Inoltre, gli alunni delle seconde e delle terze affronteranno i temi del bullismo e del cyber bullismo con la collaborazione di un esperto esterno.	Scuola infanzia	
	Scuola primaria	X
	Scuola secondaria	X

Progetto P02A Educazione alla cittadinanza		
<i>Orario scolastico</i>	<i>Tutti</i>	<i>A scuola</i>
Attività: Cittadinanza digitale		Offerta formativa d'Istituto
	Scuola infanzia	

Un complesso di attività dirette agli alunni della scuola primaria e agli studenti della scuola secondaria, organizzate in un percorso continuo e coerente, sull'uso consapevole del web e dei mezzi tecnologici.	Scuola primaria	X
	Scuola secondaria	X

Lo studio delle lingue straniere curricolari (inglese e tedesco)

L'importanza della conoscenza delle lingue straniere nel mondo contemporaneo è tale che lo spazio loro riservato nel curricolo è avvertito come limitato.

Per questo la scuola si impegna particolarmente nell'*educazione linguistica*, con il fine di allargare in modo deciso e progressivo, a partire dalla scuola dell'Infanzia, momenti nei quali gli alunni sono esposti all'esperienza di altre lingue oltre all'italiano. Gli interventi riguardano prevalentemente l'apprendimento della lingua inglese nei diversi ordini di scuola presenti nel nostro istituto. Nella scuola Secondaria viene introdotto lo studio della lingua tedesca.

Al fine di migliorare le competenze linguistiche sono previsti in tutti gli ordini di scuola interventi di potenziamento tenuti dagli insegnanti di classe o della scuola anche in compresenza con l'insegnante madrelingua.

L'offerta formativa prevede nelle classi terze della scuola Secondaria ulteriori lezioni extracurricolari con insegnanti madrelingua in preparazione all'esame di certificazione internazionale "Ket for schools".

Lo studio della lingua tedesca viene potenziato con interventi curricolari ed extracurricolari anche in compresenza con l'insegnante madrelingua.

Da diversi anni il nostro istituto è gemellato con la scuola " Mittelschule Gohlis " di Lipsia con la quale porta avanti uno scambio culturale.

Due gruppi di alunni delle classi terze, uno per plesso partecipano al gemellaggio. Durante la prima fase i ragazzi tedeschi vengono accolti dalle nostre famiglie, successivamente i nostri alunni vengono ospitati dai loro coetanei ed hanno la possibilità di conoscere la cultura della lingua studiata e mettere in atto la loro competenza comunicativa

La partecipazione al gemellaggio è su base volontaria e a discrezione delle famiglie. Vengono considerate tutte le candidature e alla fine si stila una graduatoria in base ai seguenti criteri:

1. Profitto alto in tutte le materie in uscita dalla classe seconda;
2. A parità di media viene data la precedenza agli alunni con profitto più alto in tedesco e anche in inglese (voto 10,9,8);
3. Voto di comportamento non inferiore a 8;
4. Buona capacità di relazione ed entusiasmo nei confronti del progetto;
5. Buona capacità di recupero delle materie di studio;
6. Parere positivo del Consiglio di classe;
7. Qualora non vi siano alunni con voto uguale o maggiore di 8 verranno accolti anche alunni con votazione inferiore pur di garantire la partecipazione di rappresentanti di tutte le classi terze.e.

Attività previste

Progetto P02B Lingue straniere			
Orario scolastico e pomeridiano	Tutti e opzionale (al pomeriggio)	A scuola	Gratuito

Attività: Potenziamento e insegnamento madrelingua inglese	Offerta formativa d'Istituto <i>Laboratorio Scuola Aperta</i>	
Ampliamento dell'offerta di ore di inglese in tutti gli ordini, anche con intervento dell'insegnante madrelingua nella scuola primaria e secondaria, in percorsi di potenziamento al mattino e laboratoriali al pomeriggio per la scuola secondaria.	Scuola infanzia	X
	Scuola primaria	X
	Scuola secondaria	X

Progetto P02B Lingue straniere			
<i>Orario scolastico e pomeridiano</i>	<i>Tutti e opzionale (al pomeriggio)</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: Potenziamento e insegnamento madrelingua tedesco	Offerta formativa d'Istituto Laboratorio Scuola Aperta		
Breve introduzione alla lingua tedesca nella scuola primaria. Ampliamento dell'offerta di ore di tedesco, anche con intervento dell'insegnante madrelingua nella scuola secondaria, in percorsi di potenziamento al mattino e laboratoriali al pomeriggio per la scuola secondaria..	Scuola infanzia		
	Scuola primaria		X
	Scuola secondaria		X

Progetto P02B Lingue straniere			
<i>Orario extrascolastico</i>	<i>Elettivo</i>	<i>Sul territorio</i>	<i>A carico delle famiglie</i>
Attività: Gemellaggio	Offerta formativa d'Istituto		
Due gruppi di alunni delle classi III (uno per plesso) scelti sulla base del merito e della attitudini nella lingua tedesca e in base a criteri stabiliti dal dipartimento di lingue e approvati dal collegio docenti, trascorrono una settimana ospitati dalle famiglie dei loro compagni tedeschi che a loro volta sono poi ospitati una settimana nella nostra scuola.	Scuola infanzia		
	Scuola primaria		
	Scuola secondaria – cl. III		X

Attività motorie

Lo sviluppo integrale della persona cui mira la scuola coinvolge anche la dimensione della corporeità. La finalità della scuola è che gli alunni, da un lato, sviluppino un corretto rapporto con il proprio corpo come mezzo di espressione di sé, fattore centrale del proprio benessere psico-fisico, aspetto essenziale della responsabilità verso se stessi, dall'altro, attraverso la pratica sportiva, apprendano i valori della cooperazione di squadra, della sana e corretta competizione, dell'accettazione dei propri limiti, della conoscenza delle proprie potenzialità.

Per questo la scuola propone un'ampia offerta di attività motorie, sia in orario scolastico, sia pomeridiane, a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Attività previste

Progetto P02C Attività motorie

Attività: Psicomotricità		Offerta formativa d'Istituto	
La scuola dell'Infanzia di Orio propone un articolato progetto di psicomotricità per tutte le fasce di età.		Scuola infanzia – 3, 4, 5 anni (Orio)	X
		Scuola primaria	
		Scuola secondaria	

Progetto P02C Attività motorie			
<i>Orario scolastico</i>	<i>Tutti</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: "Sport in cartella"		Offerta formativa territoriale	
La scuola aderisce all'offerta territoriale elaborata dal Comune di Bergamo/CUS Bergamo che offre l'attività "Sport in cartella" ai bambini della scuola primaria (I, II, III, IV, V): sviluppo delle competenze motorie.		Scuola infanzia	
		Scuola primaria	X
		Scuola secondaria	

Progetto P02C Attività motorie			
<i>Orario pomeridiano</i>	<i>Opzionale</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: Laboratorio sportivo pomeridiano		Laboratorio scuola aperta	
Il laboratorio sportivo pomeridiano offre agli alunni su base volontaria la possibilità di praticare alcune attività sportive individuali e di squadra sotto la guida di un insegnante della scuola (ping-pong, pallacanestro, pallavolo, calcio).		Scuola infanzia	
		Scuola primaria	
		Scuola secondaria	X

Attività espressive

La competenza espressiva, tanto attraverso la lingua quanto attraverso i linguaggi non verbali ha assunto una posizione sempre più centrale nel mondo di oggi. L'educazione all'espressione anche per quanto concerne la pratica è essenziale non solo per comprendere la realtà culturale nella quale gli alunni sono immersi, ma anche per arricchirne la dotazione di strumenti espressivi, diventare più consapevoli del loro utilizzo, scoprire forme di comunicazione e interpretazione del mondo più congeniali e specifiche.

Per questi motivi, la scuola offre alcuni laboratori per permettere agli alunni di avvicinarsi a questi linguaggi, in particolare nella scuola secondaria.

Attività previste

Progetto P02D Attività espressive			
<i>Orario pomeridiano</i>	<i>Opzionale</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: laboratorio artistico		Offerta formativa d'Istituto	
L'espressione artistica come strumento per esprimere le proprie emozioni e iniziare a imparare a conoscere il proprio mondo interiore		Scuola infanzia – 3, 4, 5 anni (Orio)	X
		Scuola primaria	
		Scuola secondaria	

Progetto P02D Attività espressive			
<i>Orario scolastico</i>	<i>Opzionale</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: Laboratorio teatrale		Offerta formativa d'Istituto	
La scuola primaria propone un laboratorio di teatro il cui scopo non è semplicemente lo spettacolo finale, ma la scoperta di nuovi mezzi per conoscere se stessi e divenire più consapevoli delle relazioni con gli altri.		Scuola infanzia	
		Scuola primaria – , cl. II e IV (Bergamo), cl. IV e V (Orio)	X
		Scuola secondaria	

Progetto P02D Attività espressive			
<i>Orario scolastico</i>	<i>Tutti</i>	<i>Sul territorio</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: Animazione della lettura		Offerta formativa d'Istituto	
In collaborazione con le biblioteche locali, gli alunni sono invitati alla lettura.		Scuola infanzia	X
		Scuola primaria	X
		Scuola secondaria	X

Progetto P02D Attività espressive			
<i>Orario pomeridiano</i>	<i>Opzionale</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: Laboratorio teatrale		Laboratorio scuola aperta	
Laboratorio di teatro il cui scopo non è lo spettacolo finale, ma la scoperta di nuovi mezzi per conoscere se stessi e divenire più consapevoli delle relazioni con gli altri.		Scuola infanzia	
		Scuola primaria	
		Scuola secondaria – classi I e II	X

Progetto P02D Attività espressive			
<i>Orario pomeridiano</i>	<i>Opzionale</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: Laboratorio artistico		Laboratorio scuola aperta	
Gli alunni sono guidati alla produzione di un oggetto artistico: la conoscenza delle tecniche artistiche trova occasione immediata di essere applicata in modo intensivo al fine di produrre un oggetto finale, risultato del proprio lavoro, testimonianza del proprio impegno e delle proprie capacità, stimolo a migliorarsi.		Scuola infanzia	
		Scuola primaria	
		Scuola secondaria	X

Progetto P02D Attività espressive			
<i>Orario pomeridiano</i>	<i>Opzionale</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: MAZZI ON-LINE		Offerta formativa d'Istituto	
Nato durante la pandemia nella primavera del 2020, erede del blog della scuola, MAZZI-ON LINE è il giornale degli studenti che ne curano, con la guida di docenti e esperti esterni, tutto il processo produttivo.		Scuola infanzia	
		Scuola primaria	
		Scuola secondaria	X

Inclusione

L'inclusione è uno degli assi strategici intorno ai quali si impernia tutta la vita dell'Istituto. Per un approfondimento si invita a consultare la sezione dedicata. Esponiamo qui i principali progetti che concernono l'area degli alunni che non parlano la lingua italiana e l'area degli alunni che presentano bisogni educativi speciali.

Attività previste

Progetto P02E.1 Inclusione			
<i>Orario scolastico</i>	<i>Tutti</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: Alfabetizzazione, mediazione linguistica-culturale, intercultura e bilinguismo		Offerta formativa d'Istituto	
<p>L'Istituto è impegnato in uno sforzo enorme di inclusione degli alunni che fanno ingresso nel sistema scolastico italiano senza una pregressa conoscenza della lingua italiana o che, a causa di un bilinguismo non compiuto, hanno bisogno di rafforzare la pratica dell'italiano a diversi livelli. Tale sforzo si esplica a partire dalla scuola dell'infanzia e riguarda tutti gli ordini di scuola. La scuola attinge alle risorse più diverse (risorse contrattuali, finanziamenti da progetti, risorse di rete messe a disposizione del Centro Territoriale per l'inclusione, risorse dei comuni (Bergamo e Orio al Serio) per impiegarle secondo un progetto unitario di alfabetizzazione mirato alle diverse esigenze degli alunni.</p> <p>Il contatto con le famiglie che non parlano italiano riguarda le diverse contingenze della vita scolastica e si avvale di mediatori linguistici e culturali.</p> <p>La presenza di alunni con lingue madri diverse dall'italiano è anche occasione per l'attivazione di percorsi interculturali, di valorizzazione del bilinguismo, di contatto con altre realtà linguistiche per chi parla italiano</p>		Scuola infanzia	X
		Scuola primaria	X
		Scuola secondaria	X

Progetto P02E.2 Inclusione			
<i>Orario scolastico</i>	<i>Tutti</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: Consulenza pedagogica e educazione affettiva		Offerta formativa d'Istituto	
<p>L'Istituto si avvale della consulenza di esperti esterni di formazione psico-pedagogica in due ambiti: osservazione, supervisione e supporto agli insegnanti nelle situazioni di complessità (tutte le classi), educazione all'affettività e alla sessualità (classi III, classi V primaria; classi II secondaria).</p>		Scuola infanzia	X
		Scuola primaria – cl. III e V	X
		Scuola secondaria – cl. II	X

Musica

L'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado si rivolge ad un gruppo ristretto di studenti che hanno dimostrato particolari attitudini per impegnarsi nella pratica strumentale. Ma il "musicale" è inteso anche come un indirizzo specializzato in grado di estendere la sua influenza a tutto l'Istituto.

Attività previste

Progetto P02F Musica			
<i>Orario scolastico</i>	<i>Tutti</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: propedeutica musicale scuola infanzia		Offerta formativa d'Istituto	
La scuola dell'infanzia S. Tomaso introduce anche i bambini più piccoli al "FA...RE" musica. Attività musicale intesa come esperienza creativa e collettiva nel tempo e nello spazio che coinvolge gesto, movimento, danza, scansione verbale, vocalità, strumentario musicale, drammatizzazione e performance. Inoltre si utilizzeranno alcune immagini (codice visivo non verbale) per stimolare e accompagnare gli alunni nell'esperienza ritmico-motoria.		Scuola infanzia – 4 e 5 anni	X
		Scuola primaria	
		Scuola secondaria	

Progetto P02F Musica			
<i>Orario scolastico</i>	<i>Tutti</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: Propedeutica musicale classi V		Offerta formativa d'Istituto	
L'indirizzo musicale si alimenta ogni anno con la partecipazione ai test di ingresso degli alunni delle V della Primaria. Per stimolare questa partecipazione, permettere una conoscenza diretta degli strumenti insegnati nell'indirizzo musicale, scoprire nuove passioni, la scuola promuove il "giro strumento": gli insegnanti girano nelle classi presentando il proprio strumento. E' anche promossa la partecipazione degli alunni della primaria ai concerti dell'orchestra di istituto, con una particolare attenzione alla forma del concerto-lezione. In più, la scuola primaria di Orio si avvale di un figura specializzata esterna per l'avviamento alla musica d'insieme in tutte le classi.		Scuola infanzia	
		Scuola primaria – cl. V	X
		Scuola secondaria	

Progetto P02F Musica			
<i>Orario pomeridiano</i>	<i>Elettivo</i>	<i>A scuola e sul territorio</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: Attività concertistica e Orchestra giovanile provinciale		Offerta formativa d'Istituto	
Le lezioni di musica d'insieme degli alunni del musicale culminano		Scuola infanzia	
		Scuola primaria	

nell'attività concertistica che è rivolto tanto alla cittadinanza tanto agli alunni della scuola.	Scuola secondaria – indirizzo musicale	X
L'Istituto partecipa attivamente alla rete per l'Orchestra giovanile provinciale cui i ragazzi delle classi II e III possono accedere tramite audizione.		

Progetto P02F Musica			
<i>Orario scolastico</i>	<i>Tutti</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: Laboratorio musicale		Offerta formativa d'Istituto	
I piccoli di 3, 4 e 5 anni, in gruppi distinti d'età, sono introdotti al linguaggio musicale.		Scuola infanzia (Orio)	X
		Scuola primaria	
		Scuola secondaria – indirizzo musicale	

Progetto P02F Musica			
<i>Orario scolastico</i>	<i>Tutti</i>	<i>A scuola</i>	<i>Gratuito</i>
Attività: Laboratorio musicale		Offerta formativa d'Istituto	
Grazie all'intervento di un esperto esterno in tutte le classi per 20h annue, i bambini sono introdotti al linguaggio musicale.		Scuola infanzia	
		Scuola primaria (Orio)	X
		Scuola secondaria – indirizzo musicale	

PARTE II PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO

La progettazione dell'offerta formativa specifica e di dettaglio, all'interno degli indirizzi e dell'aree progettuali determinati dal PTOF (vd. Sezione 5, parte I), è sottoposta a verifica, ridiscussa dalle articolazioni del Collegio docenti e riprogettata tra aprile e giugno per l'anno scolastico successivo. Si rimanda per la consultazione all'apposita sezione del sito web della scuola icmazzi.edu.it > la scuola > offerta formativa > piano triennale dell'offerta formativa.

SEZIONE 6 GLI ASSI

In questa sezione si possono trovare gli *assi*. Con questo termine intendiamo le sfide educative che, al di là dei diversi ordini di scuola, costituiscono i maggiori settori di impegno dell'Istituto.

Gli assi sono: l'inclusione di tutti gli alunni (I e II), la continuità nei delicati passaggi tra diversi ordini di scuola (III), l'orientamento alle scelte future di studio, lavoro, vita (IV), l'autovalutazione (V), l'innovazione tecnologica (VI), il contrasto alla dispersione scolastica (VII).

PARTE I ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI NON ITALOFONI

Agli alunni non italofofoni, numerosi nel nostro Istituto, viene dedicata particolare attenzione, affinché venga favorita l'integrazione nel contesto socio-culturale anche apprendendo la lingua italiana.

Per raggiungere l'obiettivo, è stato elaborato il progetto "accoglienza ed inclusione degli alunni non italofofoni" i cui punti nodali sono: l'accoglienza; l'alfabetizzazione; il supporto allo studio; la collaborazione con le agenzie del territorio, le istituzioni, il mondo del volontariato (insegnanti, ex-insegnanti, genitori con competenze specifiche).

L'accoglienza.

Le strategie d'accoglienza per un inserimento positivo degli alunni non italofofoni si basano su quattro aspetti fondamentali:

1. Amministrativo – Burocratico
2. Comunicativo- Relazionale
3. Educativo- Didattico

4. Sociale.

1.La fase dell'iscrizione (aspetto Amministrativo- Burocratico)

L'iscrizione rappresenta il primo contatto tra la famiglia straniera (genitori ed alunno) e la scuola italiana. Il personale di segreteria si interessa dell'aspetto amministrativo ed inizia la pratica di iscrizione del minore alla scuola. Contemporaneamente, la segreteria fissa un appuntamento con il referente per gli alunni non italofofoni.

Lo scopo di questo primo incontro tra la famiglia e il referente per alunni non italofofoni è duplice:

- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, i suoi interessi, il suo percorso scolastico, la biografia linguistica; tali informazioni confluiscono nella compilazione della scheda Rilevazione Dati che sarà inviata al coordinatore della classe in cui è stato iscritto l'alunno e al docente di italiano L2, responsabile del laboratorio in cui l'alunno sarà inserito.
- fornire alla famiglia le principali informazioni relative alla vita scolastica: giorni e orari di lezione, materiale scolastico, sistema di valutazione, libri di testo, consegna del diario scolastico dell'Istituto e moduli per le autorizzazioni, procedura per iscrizioni al servizio mensa.

2.La fase dell'accoglienza (aspetto Comunicativo- Relazionale)

Superata la prima fase dell'aspetto amministrativo, occorre attivarsi per accogliere l'alunno neo-arrivato. Il DPR 31/8/99 n° 394 all'art. 45 "Iscrizione scolastica" attribuisce al collegio dei docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni non italofofoni.

Per sostenere questi compiti nella scuola opera il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione).

3.La fase dell'inserimento nelle classi (aspetto educativo-didattico)

Sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394, i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Dirigente scolastico, sentito il parere del referente per gli alunni non italofofoni, valuti più proficua l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dei seguenti criteri:

- l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- le competenze e i livelli di preparazione dell'alunno desunti dalle valutazioni dichiarate nel documento scolastico del Paese d'origine
- il parere della famiglia emerso nel corso del colloquio iniziale

Una volta decisa la classe d'inserimento, il Dirigente e la funzione strumentale per gli alunni non italofofoni collaborano con i referenti di plesso e i docenti delle possibili classi di accoglienza allo scopo di decidere la sezione in cui inserire l'alunno, valutando:

- la numerosità della classe di destinazione,

- la presenza di altri studenti stranieri
- le risorse e le criticità dei gruppi-classe presi in considerazione.

In ogni classe è stata istituita la figura del docente tutor- accogliente che è punto di riferimento per l'alunno NAI (Neo Arrivato in Italia). Al suo primo ingresso a scuola e per un periodo opportuno, l'insegnante tutor - accogliente orienta l'alunno e la sua famiglia nella nuova realtà scolastica (vedi documento " Verso una scuola sensibile").

Verso una scuola sensibile. Vademecum per l'accoglienza degli alunni neo-arrivati

Oltre all'aspetto procedurale, il Collegio docenti ha adottato il documento *Verso una scuola sensibile. Vademecum per l'accoglienza degli alunni neo-arrivati* nel quale la scuola si propone di: ricordare e ribadire gli alti principi costituzionali che devono fondare l'azione della scuola; comunicare alle famiglie in modo non formale e diretto il significato dell'accoglienza; fornire spunti di riflessione agli insegnanti intorno ad alcuni concetti e parole chiave; suggerire alcune azioni semplici e essenziali di accoglienza nei primi giorni di scuola e lungo il percorso dell'alunno. Il documento vuole essere uno spunto di riflessione sul lavoro di accoglienza, vuole aprire una discussione, non mettere il punto finale.

Il documento è consultabile sul sito web della scuola icmazzi.edu.it > intercultura/alfabetizzazione.

Piano didattico personalizzato

Con l'inizio della frequenza l'alunno NAI è inserito in un percorso di alfabetizzazione.

I docenti della classe individuano percorsi di facilitazione relativi all'apprendimento dell'italiano e, con il contributo dell'insegnante di italiano L2, possono redigere il Piano Didattico Personalizzato per alunni alloglotti utilizzando il modello in uso nell'Istituto.

Il documento è consultabile sul sito web della scuola: icmazzi.edu.it > Didattica >Modulistica> Inclusione alunni non italofoeni > Alfabetizzazione PDP NAI.

4.Aspetto sociale.

L'insegnante tutor accogliente e gli insegnanti di classe favoriscono l'integrazione dell'alunno e della famiglia fornendo informazioni sulle Agenzie presenti nel territorio come le società sportive, i Centri compiti, i Centri sociali, gli spazi extra-scuola.

COSA	CHI	QUANDO
Fase dell'iscrizione		
Prima raccolta dati e appuntamento con funzione strumentale	Personale di segreteria	Al momento del primo incontro
Richiesta eventuale di	Funzione strumentale per gli	Al momento del primo

mediatore culturale	alunni non italofofoni	incontro
Fase dell'accoglienza		
Compilazione domanda iscrizione e Scheda rilevazione dati tramite colloquio con la famiglia per ricostruire la "storia" dell'alunno e dare informazioni relative alla scuola in Italia	Funzione strumentale per gli alunni non italofofoni Eventuale presenza del mediatore	Secondo incontro
Fase Educativo-Didattica		
Determinazione della classe in base ai criteri indicati e comunicazione al referente GLI, al referente di Plesso, all'insegnante coordinatore di classe e al tutor accogliente dell'iscrizione alunno NAI	Dirigente scolastico e F.S. stranieri	Nei giorni successivi al primo incontro
Coinvolgimento di tutti i docenti della classe	Dirigente scolastico, F.S. alunni non italofofoni referenti GLI di Plesso, tutor accogliente e insegnante di italiano L2	A seguito della determinazione della classe
Accoglienza nella classe: presentazione ai docenti della classe e ai compagni	Tutor accogliente Docenti della classe Mediatore culturale (se necessita)	Al momento dell'effettivo inserimento nella classe assegnata
Somministrazione test per la valutazione del livello linguistico posseduto in italiano L2 relativo al Quadro Comune Europeo di riferimento (livello zero – A1) e delle competenze disciplinari già acquisite	Insegnante di italiano L2 Insegnanti di classe	Entro 20 giorni dall'inizio della frequenza
Definizione del percorso scolastico e interventi di alfabetizzazione. Piano Didattico Personalizzato	Insegnante di italiano L2 Docenti di classe	Entro il primo mese di frequenza ad eccezione delle classi prime della scuola primaria.
Attività quotidiana del primo periodo. L'alunno NAI è coinvolto con opportune e appropriate modalità nelle attività scolastiche della classe: segue	Gli insegnanti di classe L'insegnante di italiano L2	Primi mesi di inserimento

un percorso facilitato/semplificato/personalizzato per le diverse discipline; svolge attività di italiano L2 di rinforzo al percorso di alfabetizzazione. Segue il percorso di alfabetizzazione nel piccolo gruppo.		
Incontri periodici con la famiglia	Docenti della classe Mediatore (se necessita)	A richiesta
Monitoraggio della situazione	Insegnanti del Consiglio di Classe/Team e insegnante di italiano L2	A richiesta
Valutazione del progetto didattico-educativo	Docenti di classe e insegnante di italiano L2	A fine anno scolastico
Mantenimento rapporti con Centri compiti	Referenti di plesso e docenti	A inizio d'anno per programmare le attività A fine anno per la valutazione
Incontri tra insegnanti e operatori Centri compiti	Team e singoli docenti	Calendarizzati o su richiesta di una delle agenzie educative
Organizzare il servizio di mediazione	F.S. alunni non italofofoni	Al bisogno

Laboratori di italiano L2

Ogni anno l'Istituto Comprensivo "Mazzi" organizza e realizza laboratori di italiano L2 per tutti gli ordini di scuola. Garantisce i percorsi per gli alunni NAI. Per laboratori di italiano L2 con livelli più alti (livello A2 e italiano per lo studio), se non ci sono risorse interne, si utilizzano le proposte delle Associazioni del territorio.

Il numero dei laboratori presenti in ogni plesso varia in relazione a:

- i bisogni degli alunni alloglotti
- il numero degli insegnanti che danno la loro disponibilità a condurre i laboratori (quasi sempre al di fuori dell'orario di servizio)
- le risorse a disposizione della scuola per il riconoscimento economico ai docenti

Valutazione degli alunni alloglotti

Per la valutazione degli alunni non italofofoni che stanno apprendendo la lingua italiana si rimanda alla normativa vigente: Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali (BES) del 27/12/2011, CM n° 8 del 6/03/2013 (direttive BES); Nota MIUR 1551 27/06/2013; Nota MIUR 2563/22/11/2013; "Linee

orientative sulla valutazione degli alunni stranieri” Prot. n. MIUR AOO USPBG R.U. 14135/C27f
18 settembre 2012.

Scadenze

30 ottobre PDP alunni alloglotti (deroga al 30 gennaio per gli alunni NAI di classe prima della scuola primaria)

30 gennaio valutazione del primo quadrimestre

30 maggio valutazione del secondo quadrimestre

Mediazione linguistica

L’Istituto Comprensivo mette a disposizione dei docenti un servizio di mediazione linguistica avvalendosi di Cooperative del territorio.

La mediazione, oltre che in fase di iscrizione di alunni NAI, è utilizzata per gli incontri con le famiglie, con gli alunni, per attività di mantenimento della lingua madre, per laboratori di intercultura.

La scuola ospita e interagisce anche con i mediatori di territorio, se presenti.

Per attivare l’intervento di mediazione è necessario seguire la procedura indicata sul sito: icmazzi.edu.it > Didattica > Modulistica > Inclusione alunni non italofoeni > Mediazione linguistica e culturale.

Valorizzazione della lingua madre

Insieme all’alfabetizzazione in lingua italiana per la comunicazione di base e per lo studio, necessaria per porre le basi del prosieguo negli studi e della futura partecipazione a pieno titolo alla vita della nazione, una delle misure più raccomandate alla scuola è la valorizzazione della lingua madre

La raccomandazione è fondata su diverse considerazioni derivanti dai risultati della ricerca scientifica:

- l’importanza dell’apprendimento della lingua madre per rinforzare le strutture cognitive
- il valore affettivo e psicologico della lingua madre
- la risorsa di uno sviluppo compiuto del bilinguismo dal punto di vista dell’individuo e del capitale sociale.

L’ I.C. ha intrapreso sperimentazioni di attività per il mantenimento e la valorizzazione della lingua madre che intende proseguire (il progetto *Be language*)

Focus per qualità	Indicatori
-------------------	------------

dell'inclusione	
1-Passaggio da un ordine all'altro di scuola	<p>Quando gli alunni alloglotti, al termine di un ciclo scolastico, non hanno raggiunto una competenza linguistica in italiano L2 simile a quella dei loro coetanei, gli insegnanti compilano una scheda di passaggio apposita che fornisce indicazioni utili per il proseguimento dell'apprendimento della lingua italiana.</p> <p>Le schede sono di tre tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> una per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; una per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado; una per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.
2-Attività di orientamento	<p>Agli alunni NAI che si iscrivono nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado la scuola offre un percorso di orientamento personalizzato che si avvale del supporto dello sportello "Informagiovani" del Comune di Bergamo.</p>
3-Attivazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha la struttura di un gruppo di lavoro che è finalizzato alla promozione, all'attuazione e alla verifica delle linee riguardanti l'integrazione definite nel P.T.O.F. o emerse nei collegi docenti o negli altri organismi collegiali. ● Svolge un'azione di mediazione fra coloro che sono direttamente coinvolti nell'integrazione ed il resto dell'istituzione scolastica. ● È composta da: dirigente scolastico, funzioni strumentali, un docente (di classe o di sostegno) di ogni ordine scolastico, per ogni plesso. ● Si riunisce almeno 5 volte nell'arco dell'anno scolastico. ● Stabilisce rapporti di collaborazione con i referenti territoriali dell'inclusione (C.T.I.) ● Elabora il Piano Annuale per l'Inclusività.
4-Gestione risorse finanziarie e umane, insegnanti facilitatori	<ul style="list-style-type: none"> ● Stanziamento di una quota annuale per l'acquisto di materiali e sussidi didattici. ● Utilizzo dell'insegnante facilitatore, che conduce il laboratorio linguistico all'interno del suo orario di servizio, solo in casi sporadici e di effettiva emergenza. ● L'orario di servizio dell'insegnante facilitatore deve permettere una distribuzione intelligente ed efficace degli orari del laboratorio linguistico per favorire l'apprendimento.
5-Ruoli: Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ● Il capo d'Istituto ha la responsabilità di tutte le fasi dell'inclusione. ● Verifica che siano messe a disposizione tutte le risorse materiali e umane utili ad assicurare il maggior benessere possibile degli alunni non italofofoni. ● Individua la classe di inserimento per gli alunni NAI. ● Firma i PDP ● Sostiene le iniziative per la promozione delle lingue madri ● Autorizza o non autorizza l'assenza prolungata di alunni stranieri che rientrano al loro Paese durante l'anno scolastico ● Promuove corsi di italiano e cultura italiana per i genitori con bassa competenza nella lingua italiana
7-Insegnante facilitatore	<ul style="list-style-type: none"> ● Prende parte agli incontri dell'intersezione, del team, e del consiglio di classe. ● È incaricato dal Dirigente in base alla sua disponibilità e ai titoli specifici presentati. ● Prende in esame tutta l'eventuale documentazione prodotta negli anni precedenti. ● È tenuto a compilare e ad aggiornare il PDP per alunni alloglotti insieme ai docenti di classe. ● Compila il Report settimanale relativo alla sua attività e lo invia settimanalmente ai colleghi e alla funzione strumentale. ● Partecipa agli incontri dei docenti facilitatori organizzati dalla funzione strumentale.

	<ul style="list-style-type: none"> • Cura il proprio aggiornamento. • Compila la modulistica che valuta il percorso di apprendimento di ogni alunno a lui affidato nel laboratorio di italiano L2, secondo le indicazioni e i tempi definiti dalla pratica dell'Istituto.
8-Insegnante di sezione/ classe	<ul style="list-style-type: none"> • Prende in esame tutta l'eventuale documentazione a disposizione della scuola nel fascicolo personale conservato in segreteria. • Elabora il PDP per gli alunni all'oggetti. • Sottopone il P.D.P all'attenzione del Dirigente Scolastico, poi lo condivide con la famiglie degli alunni interessati. • Adotta programmazioni didattiche semplificate, facilitate, personalizzate e strumenti compensativi e dispensativi che sono stati indicati nel PDP. • Verifica in itinere l'efficacia delle strategie adottate, modificandole e compila l'aggiornamento del PDP al termine di ogni quadrimestre. • Progetta collegialmente il graduale inserimento dell'alunno. • Indica alla famiglia quali libri di testo adottare. • Al bisogno, utilizza la modulistica plurilingue prodotta dall'I.C. • Richiede l'intervento del mediatore linguistico seguendo le indicazioni presenti sul sito dell'Istituto Comprensivo. • Programma con i colleghi attività di valorizzazione delle lingue madri da realizzare nel corso dell'anno scolastico.

PARTE II
ACCOGLIENZA E INCLUSIONE
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto si propone di accompagnare in modo adeguato alunni con *Bisogni Educativi Speciali (BES)*:

- alunni con disabilità
- alunni con difficoltà di apprendimento, generali e specifiche
- alunni con difficoltà comportamentali, emozionali e sociali
- alunni con difficoltà di linguaggio, di comunicazione e di interazione

Il percorso educativo e didattico, sarà pensato e organizzato per offrire a ciascuno la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Focus per qualità integrazione	Indicatori
1-Passaggio da un ordine all'altro di scuola/da un anno all'altro	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire almeno un incontro a fine anno scolastico e ad anno scolastico iniziato tra gli insegnanti della scuola di provenienza ed alcuni insegnanti del nuovo ordine di scuola per un passaggio di documentazione e di informazioni. • Nel caso in cui sia interessato un insegnante di sostegno e sia lo stesso dell'anno precedente, è possibile prevedere l'utilizzo del docente su ordine diverso dall'ordine di appartenenza per un numero di ore o per un periodo, da stabilirsi caso per caso, per garantire continuità e favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica. • Progetti ponte: <ul style="list-style-type: none"> • scuola dell'infanzia/primaria; • scuola primaria/secondaria di 1° grado;

	<ul style="list-style-type: none"> • scuola secondaria di 1° grado/secondaria di 2° grado/altre agenzie educative.
2-Raccordo con altri soggetti (famiglia-operatori-N.P.I.-A.S.S.T.,-territorio)	<ul style="list-style-type: none"> • Informare in merito agli incontri programmati (GLO) i servizi, le famiglie ed eventuali altri soggetti interessati. • Delineare il progetto di vita definito per il numero di anni di scolarizzazione, ipotizzato e riverificato con tutti i soggetti sin dai primi anni di vita. • Mantenere contatti con i servizi sociali che operano a favore di famiglie e minori, attivi negli ambiti di riferimento dell'Istituto.
3-Attività di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • L'ipotesi di orientamento, completa di indicazioni operative, deve essere costruita insieme alla struttura che accoglierà l'alunno. • Il tempo ultimo in cui iniziare l'intervento di formazione, conoscenza ed eventuale preinserimento si colloca nel mese di febbraio della classe seconda della scuola secondaria di primo grado.
4-Attivazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)	<ul style="list-style-type: none"> • Ha la struttura di un gruppo di lavoro che è finalizzato alla promozione, all'attuazione e alla verifica delle linee riguardanti l'integrazione definite nel P.T.O.F. o emerse nei collegi docenti o negli altri organismi collegiali. • Svolge un'azione di mediazione fra coloro che sono direttamente coinvolti nell'integrazione ed il resto dell'istituzione scolastica. • È composto da: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, un docente (di classe o di sostegno) di ogni ordine scolastico, per ogni plesso. • Si riunisce almeno 4 volte nell'arco dell'anno scolastico. • Stabilisce rapporti di collaborazione con i referenti territoriali dell'inclusione (C.T.I.) • Elabora il Piano Annuale per l'Inclusività.
5-Ruoli: Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Il Capo d'Istituto ha la responsabilità di tutte le fasi dell'integrazione. • Verifica che siano messe a disposizione tutte le strumentazioni idonee ad assicurare il maggior benessere possibile degli alunni. • È sua responsabilità controllare che l'iter scolastico offra agli alunni il meglio delle possibilità per superare gli svantaggi e, all'uscita dal suo Istituto, siano adeguatamente orientati verso sbocchi confacenti alle loro possibilità.
6-Insegnante di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • È contitolare dell'intersezione, del team, e del consiglio di classe; • È una risorsa aggiuntiva assegnata alla classe con alunni disabili, per migliorare il tessuto relazionale e per progettare interventi educativi e didattici specifici. • Prende in esame tutta l'eventuale documentazione presentata. • È tenuto a compilare, con gli altri docenti, la famiglia e gli specialisti, il P.E.I. dell'alunno che comprende: notizie relative all'alunno e alla famiglia, strumenti di osservazione, progettazione disciplinare, eventuale revisione e i risultati della valutazione conclusiva rispetto all'efficacia degli interventi messi in atto. • All'insegnante di sostegno può essere assegnata un'attività (scuola dell'infanzia), un ambito disciplinare (scuola primaria) e un'unità di apprendimento (scuola secondaria di 1° grado) opportunamente progettata e concordata. • Stabilisce con i docenti delle varie discipline le modalità di intervento e le tipologie di verifica e valutazione dell'alunno, che devono risultare coerenti in forma e sostanza al percorso effettuato dall'alunno e che devono essere concordate con congruo anticipo, secondo le modalità verbalizzate esplicitamente all'inizio dell'anno scolastico in sede di sezione/intersezione, programmazione di team, consiglio di classe. • Programma con i colleghi di team/consiglio di classe/sezione e coordina attività inclusive, da realizzare nel corso dell'anno scolastico, destinate a classi o gruppi di alunni, mirate all'effettiva attuazione di percorsi di inclusione, attraverso la

	valorizzazione delle specificità individuali (unità didattica inclusiva).
7-Insegnante di sezione/ classe	<ul style="list-style-type: none"> • Prende in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento pedagogico-didattico. • Prende in esame tutta l'eventuale documentazione presentata. • Elabora (collegialmente e corresponsabilmente) il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) e/o il P.E.I. • Condivide il P.D.P. e/o il P.E.I. con le famiglie degli alunni interessati, lo sottopone all'attenzione del Dirigente Scolastico ed infine lo consegna alle famiglie. • Adotta strategie didattiche personalizzate e strumenti compensativi e dispensativi. • Verifica in itinere l'efficacia delle strategie adottate, modificandole opportunamente, se necessario. • Progetta collegialmente il graduale inserimento dell'alunno. • Partecipa, con l'insegnante di sostegno, agli incontri stabiliti con i servizi. • Si impegna ad attuare il Piano Educativo Individualizzato, approvato in sede di sezione/intersezione, programmazione di team, consiglio di classe, dopo aver stabilito con l'insegnante di sostegno le modalità di intervento e le tipologie di verifica e valutazione dell'alunno, che devono risultare coerenti in forma e sostanza al percorso effettuato dall'alunno e devono essere concordate con congruo anticipo (a tal proposito ogni sezione/team/consiglio di classe dovrà verbalizzare esplicitamente le modalità all'inizio dell'anno scolastico) • Programma con i colleghi di sostegno attività inclusive, da realizzare nel corso dell'anno scolastico destinate a classi o gruppi di alunni, mirate all'effettiva attuazione di percorsi di inclusione, attraverso la valorizzazione delle specificità individuali (unità didattica inclusiva)
8-Assistente educatore	<ul style="list-style-type: none"> • Opera per la promozione e la realizzazione del progetto di vita dell'alunno in situazione di disabilità, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. • Secondo quanto espresso nel Protocollo d'intesa con il comune di Bergamo, collabora alla stesura ed alla realizzazione degli obiettivi previsti dal P.E.I. con il consiglio d'intersezione, il team ed il consiglio di classe. • Guarda all'alunno nella sua globalità, divenendo mediatore tra le sue esigenze/possibilità e le risorse presenti sul territorio di appartenenza, sia durante il periodo scolastico sia extrascolastico. • La responsabilità sugli alunni, anche in sua presenza, rimane di competenza dell'insegnante presente.
9-Personale non docente	<ul style="list-style-type: none"> • Cura i primi contatti con le famiglie, le iscrizioni, la raccolta di documenti (personale della segreteria didattica) • Accompagna, quando e se necessario, l'alunno negli spostamenti sia in ambiente scolastico sia in ambienti esterni alla scuola -uscite sul territorio- (collaboratore scolastico). • Accompagna, quando e se necessario, l'alunno ai servizi igienici e si occupa della cura della sua igiene personale (collaboratore scolastico).

La procedura d'Istituto per l'inclusione degli alunni BES: tempi e soggetti.

PERIODO	SOGGETTI COINVOLTI	ATTIVITÀ
Settembre	Docenti della sezione e famiglia dell'alunno	- Progettare l'inserimento del neoiscritto

<p>Entro il <u>15 ottobre</u></p> <p>(Per i bambini di 3 anni della scuola dell'infanzia, le classi prime della scuola primaria, e i nuovi inserimenti entro la fine del primo quadrimestre)</p>	<p>Docenti della classe</p>	<p>-Compilare la scheda rilevazione alunni con BES</p> <p>- Prendere in carico l'alunno con BES individuato e rilevare e/o aggiornare i dati conoscitivi personali.</p> <p>- Progettare le attività didattico-educative personalizzate e definire l'utilizzo funzionale delle risorse docenti (compresenze e/o ore aggiuntive) in funzione dei bisogni educativi dell'alunno.</p>
<p>Entro il <u>31 ottobre</u></p>	<p>Docenti della classe, famiglia dell'alunno, dirigente scolastico, altri soggetti interessati (educatori, specialisti...)</p>	<p>- Compilare il Piano Educativo Individualizzato -PEI- (solo per gli alunni con BES, con disabilità certificata), su piattaforma SIDI.</p> <p>- Convocazione del primo incontro del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)</p>
<p>Entro il <u>15 novembre</u></p>	<p>Coordinatore e docenti della classe incaricati, famiglia dell'alunno, Dirigente Scolastico</p>	<p>-Se previsto, elaborare e redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP) dell'alunno con BES.</p> <p>- Condividere con la famiglia dell'alunno con BES le decisioni assunte. Condividere i contenuti delle varie sezioni del PDP elaborato e acquisire la firma di tutti i soggetti coinvolti (nell'ordine: docenti, Dirigente Scolastico, famiglia).</p> <p>- Consegnare il PDP dell'alunno con BES alla famiglia. Una copia è depositata in dirigenza.</p>
<p>Entro il <u>30 novembre</u></p>	<p>Coordinatore e docenti della classe incaricati, famiglia dell'alunno, Dirigente Scolastico</p>	<p>- Condividere con le famiglie degli alunni con BES, con disabilità certificata, che non hanno presenziato al GLO, le decisioni assunte ed i contenuti delle varie sezioni del PEI elaborato e acquisire la firma di tutti i soggetti coinvolti.</p>
<p>Tra novembre ed aprile</p>	<p>Docenti della classe, famiglia dell'alunno,</p>	<p>- Convocazione del secondo incontro del Gruppo di Lavoro Operativo per</p>

	dirigente scolastico, altri soggetti interessati (educatori, specialisti...)	l'Inclusione (GLO)
Nel corso del primo quadrimestre	Docenti della classe	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare e valutare in itinere sia l'attività didattica-educativa personalizzata in atto, sia la situazione dell'alunno con BES. - Osservare, monitorare e valutare in itinere la situazione della classe al fine di rilevare altri eventuali alunni con BES.
Entro la fine del primo quadrimestre	Coordinatore e docenti della classe incaricati, famiglia dell'alunno, Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare, redigere e condividere eventuali nuovi PDP.
Marzo	Docenti coinvolti nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo e/o degli alunni neoiscritti	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare il passaggio e l'inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica
Nel corso del secondo quadrimestre	Docenti della classe	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare e valutare in itinere sia l'attività didattica-educativa personalizzata in atto, sia la situazione dell'alunno con BES.
Giugno	Docenti coinvolti nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo	<ul style="list-style-type: none"> - Condividere i contenuti della documentazione dell'alunno con BES e i dati significativi riferibili alla sua scolarità pregressa.
Entro il 30 giugno	Docenti della classe, famiglia dell'alunno, dirigente scolastico, altri soggetti interessati (educatori, specialisti...)	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione del terzo incontro del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)

Il Progetto Continuità è necessariamente uno dei cardini del PTOF del nostro Istituto. La continuità educativa, auspicata anche nelle Indicazioni per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e si lega saldamente al diritto di ogni bambina/o e di ogni ragazza/o ad un percorso scolastico unitario, che riconosca e valorizzi la specificità oltre che la pari dignità educativa di ogni scuola. Proprio per questo il Progetto Continuità si pone come obiettivo primario quello di agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola, garantendo la miglior accoglienza e favorendo la prosecuzione naturale del processo di crescita formativa ed educativa.

L'idea centrale del Progetto Continuità consiste nell'individuare e nel condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento. Si lavora altresì per realizzare e valorizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e poi alla scuola secondaria di primo grado.

La continuità del processo educativo è favorita nella nostra scuola da diversi momenti di raccordo pedagogico e curricolare tra i tre ordini di scuola e dall'elaborazione del curricolo verticale d'Istituto.

Finalità

Il Progetto Continuità si propone le seguenti finalità:

- favorire un rapporto di continuità educativa - metodologica - didattica tra gli ordini scolastici
- favorire la crescita e la maturazione complessiva di ciascuna/o studentessa/studente
- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente scolastico, a livello fisico e sociale
- sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà
- creare un rapporto di peer tutoring tra le/gli alunne/i
- favorire l'efficacia nella formazione delle classi nel passaggio da un ordine all'altro di scuola

Attività

Il Progetto Continuità si articola nelle seguenti attività durante l'anno scolastico:

- attività di accoglienza nei vari ordini di scuola;

- colloqui fra insegnanti dei diversi ordini scolastici per favorire lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sulle/gli alunne/i;
- comunicazione/informazione alle famiglie - OPEN DAY da novembre a gennaio nei vari plessi; giornate di presentazione del PTOF di istituto e degli ambienti della scuola; incontri collettivi con i genitori in casi specifici;
- assemblea di presentazione del progetto di continuità: i genitori coinvolti nella scelta della scuola del grado scolastico successivo sono informati sulle modalità di attuazione del progetto per l'a.s. in corso;
- assemblea di inizio anno scolastico con i genitori per tutti i passaggi di grado d'istruzione;
- raccordo con il territorio - la scuola, sulla base delle molte offerte del territorio, stabilirà le iniziative alle quali aderire e di conseguenza informerà le famiglie delle scelte operate.

Attività di accoglienza

Le attività di accoglienza nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria consistono nella:

- visita della scuola;
- accoglienza dei bambini della scuola dell'infanzia nelle classi quarte della primaria e conoscenza delle docenti che li accoglieranno in prima elementare. L'intero percorso si avvale principalmente di linguaggi non verbali e di metodologie ludico-laboratoriali centrate su attività musicali, artistiche e teatrali. Uno degli esiti attesi di tale proposta è quello di creare un rapporto di tutoring tra le classi IV e le/i bambine/i in ingresso;
- condivisione dei manufatti prodotti e affissione degli stessi nelle aule delle future classi prime.

Le attività di accoglienza nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria consistono in varie attività.

Per le classi IV:

- due attività (una in ciascun quadrimestre) presso la Scuola Secondaria di I grado. Bambine e bambini verranno accolti dagli alunni delle classi prime e insieme a loro si cimenteranno in attività di conoscenza e scoperta.

Per le classi V:

- visita della scuola e proposta di attività laboratoriali che stimolino il coinvolgimento e l'interesse nei confronti delle discipline studiate nella Secondaria di I grado. L'accoglienza in questo caso sarà affidata alle classi seconde, che in questo modo incontreranno di nuovo le compagne e i compagni incontrati l'anno precedente (continuità IV-I).

Destinatari

I destinatari del progetto sono docenti della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e gli alunni e i genitori di tutti i plessi dell'Istituto comprensivo "Mazzi" e delle scuole paritarie limitrofe.

I tempi

I fase

- Costituzione della commissione formata da docenti dei vari plessi. I docenti si propongono volontariamente come membri della commissione.

II fase

- Attività di accoglienza (novembre-dicembre) dei ragazzi frequentanti la classe quinta primaria del nostro istituto e degli istituti paritari vicini che abbiano mostrato specifico interesse nelle scuole secondarie di I grado.
- Organizzazione open-day nei vari plessi
- Attività di accoglienza (dicembre) dei ragazzi frequentanti la classe quarta primaria del nostro istituto nelle scuole secondarie di I grado.

III fase

- Attività di accoglienza (aprile–maggio) dei bambini della scuola dell’infanzia del nostro istituto e degli istituti paritari vicini nei diversi plessi della scuola primaria.
- Attività di accoglienza (maggio) dei ragazzi frequentanti la classe quarta primaria del nostro istituto nelle scuole secondarie di I grado.

IV fase

- Monitoraggio e valutazione delle attività svolte attraverso dei questionari di gradimento somministrati ad alunni e genitori, in itinere da parte della commissione oppure con lo scambio di informazioni tra i docenti dei vari ordini.
- Compilazione e consultazione delle schede per la certificazione delle competenze e per il passaggio informazioni tra i vari ordini di scuola.
- Creazione della commissione per la formazione delle classi prime della scuola secondaria.

Durante la prima parte dell’anno scolastico gli insegnanti dell’indirizzo musicale svolgono numerosi interventi nella scuola primaria per sensibilizzare gli alunni alla conoscenza e alla pratica degli strumenti (violoncello, flauto traverso, chitarra e pianoforte) presenti nell’indirizzo musicale.

Le attività di continuità coinvolgono anche i docenti di lingua tedesca che effettuano tra novembre e dicembre delle lezioni per stimolare nelle/nei ragazze/i l’interesse per le lingue straniere e sensibilizzare nei confronti della lingua tedesca, disciplina che ritroveranno nella scuola secondaria di primo grado.

Il progetto continuità prevede ed auspica la costante collaborazione e partecipazione di docenti e bambine/i della scuola primaria ad alcune attività della scuola secondaria. È contemplato infatti il loro coinvolgimento nei laboratori sportivi del secondo quadrimestre e nel progetto “cittadinanza digitale”.

PARTE IV ORIENTAMENTO

“L’orientamento, quale attività istituzionale della scuola di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante del processo educativo e formativo, fin dalla scuola dell’Infanzia”

Per orientarsi è indispensabile il possesso di un insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa. L’azione della scuola nell’orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all’ambito scolastico o lavorativo, ma anche un “orientamento alla vita” in un percorso formativo continuo che riguarda la capacità di conoscere sé stessi e di scegliere conoscendo la realtà.

Il percorso di orientamento scolastico si propone di favorire lo sviluppo di una ‘forma mentis’ aperta, razionale e creativa al tempo stesso.

L’orientamento nei tre ordini di scuola.

La Scuola dell'Infanzia tiene conto della storia personale del bambino nella progettualità educativa tale da svolgere una funzione di filtro, arricchimento e valorizzazione nei confronti delle esperienze extrascolastiche, al fine di sostenere il sorgere, lo sviluppo della capacità critica e di autonomia del comportamento.

Nella Scuola Primaria l'allievo mediante l'apprendimento delle diverse discipline viene aiutato a conoscere se stesso e le proprie capacità, in modo da assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale, promuovendo la prima alfabetizzazione culturale, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

Le competenze orientative che si sviluppano nell'arco di tempo che intercorre dalla scuola dell'infanzia alla fine della scuola secondaria di primo grado e le relative attività sono schematizzate nella seguente tabella.

USO DELLE INFORMAZIONI	Attività relative a:
Scuola dell'Infanzia	✓ igiene personale, alimentazione, sonno, uso del proprio spazio
Scuola Primaria	✓ comprensione di semplici testi ✓ acquisizione di regole comportamentali ✓ organizzazione del materiale scolastico ✓ ricavare informazioni da fonti diverse
Scuola Secondaria di 1° grado	✓ organizzazione del proprio tempo ✓ decodificare linguaggi ✓ ricavare informazioni anche da schemi e grafici
GESTIONE DEI PROBLEMI	Attività relative a condurre l'allievo a:
Scuola dell'Infanzia	✓ distinguere situazioni che possono essere risolte personalmente da altre che invece richiedono aiuto esterno
Scuola Primaria	✓ utilizzare il gruppo come risorsa anche per risolvere problemi personali
Scuola Secondaria di 1° grado	✓ utilizzare procedure finalizzate a risolvere problemi semplici e complessi
CONOSCERSI	Attività relative a:
Scuola dell'Infanzia	✓ elaborazione della propria immagine (come sono, come mi vedo)
Scuola Primaria	✓ acquisizione della consapevolezza di se stessi e delle proprie capacità ✓ espressione, comprensione e gestione delle emozioni
Scuola Secondaria di 1° grado	✓ analisi della propria personalità, dei punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento per promuovere l'autovalutazione rispetto alle proprie aspettative e a quelle della famiglia; ✓ confrontare le proprie idee con quelle degli altri e le verifica nel tempo; ✓ si assume le proprie responsabilità accettando il fattore rischio, sempre presente quando ci si riferisce alla variabile futuro; ✓ sviluppa uno stile mentale che considera più ipotesi e

possibilità.

Il progetto orientamento.

La Scuola Secondaria attua un progetto collegiale (Progetto Orientamento “*Conoscersi e conoscere per scegliere*”) che accompagna gli allievi per l’intero triennio.

Il percorso orientativo parte fin dal primo anno di scuola secondaria e si declina nelle seguenti fasi:

- | |
|--|
| <p>1° anno: Accoglienza e fase esplorativa di sé.</p> <p>2° anno: Fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali ed affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze.</p> <p>3° anno: Fase attuativa dell’auto-orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere.</p> |
|--|

L’orientamento alle scelte scolastiche e professionali degli alunni è il cardine fondamentale della scuola secondaria di 1° grado ed è visto nel suo duplice aspetto: FORMATIVO e INFORMATIVO.

Il primo poggia fondamentalmente sullo specifico delle varie discipline e si articola nel triennio in una programmazione che si collega allo svolgimento di esperienze disciplinari, interdisciplinari e laboratoriali, in cui si offre l’opportunità di acquisire abilità specifiche.

Le attività formative svolte nel corso della scuola secondaria, oltre a materiali e informazioni relative alla scelta della scuola superiore, sono disponibili sul sito della scuola icmazzi.edu.it > didattica > orientamento.

L’orientamento informativo riguarda la conoscenza delle offerte formative delle scuole superiori del territorio e viene integrato con interventi di esperti dello Spazio Informagiovani (adesione a BERGAMO ORIENTA) del Comune di Bergamo che organizzano momenti di consulenza per allievi e famiglie. La scuola può prevedere occasioni di confronto tra docenti e famiglie per approfondire il tema della scelta e guidare i genitori in questa fase. L’Istituto aderisce a progetti promossi da Confartigianato (FIERA DEI MESTIERI) e Confindustria Bergamo (PMI-DAY) per far conoscere le competenze richieste dal mondo del lavoro e l’organizzazione aziendale.

Per fornire agli alunni una visione globale del panorama scolastico sono previsti dei momenti di confronto con studenti (ex alunni) delle scuole secondarie di secondo grado che riportano la propria esperienza inerente il vissuto del passaggio e le informazioni relative alle varie tipologie di Istituti.

La fase informativa si completa fornendo agli studenti il calendario degli Open Day delle scuole secondarie di 2° grado, l’*Atlante delle scelte* e consegnando alle famiglie il consiglio orientativo formulato dai docenti con il portfolio dei lavori svolti nel triennio.

L’orientamento degli alunni stranieri NAI (neo-arrivati in Italia)

Per consentire il conseguimento del diritto-dovere di istruzione agli alunni stranieri neo-arrivati in Italia che presentano particolari difficoltà nella scelta della scuola superiore viene fornito il sostegno all’orientamento informativo già dalla classe seconda.

Il coordinatore della classe in cui l’alunno viene inserito, quando l’inserimento avviene alla fine del I o nel II quadrimestre, è tenuto ad informare le funzioni strumentali orientamento e inclusione che, eventualmente con l’aiuto del mediatore culturale e degli operatori dello Spazio Informagiovani, potranno offrire supporto alla famiglia nel sostenere la scelta dei propri figli.

PARTE V AUTOVALUTAZIONE

Che cosa è l'autovalutazione?

L'autovalutazione di istituto è stata introdotta con il D.P.R. 80/2013 e consiste in un'analisi approfondita, sistematica e periodica delle attività e dei risultati con lo scopo di individuare aree e modalità di miglioramento attraverso azioni pianificate di verifica dei risultati rispetto agli obiettivi, nell'ottica del raggiungimento del successo formativo degli alunni.

L'istituzione scolastica, impegnata in una riflessione su di sé, diventa quindi capace di :

- apprendere dalla propria esperienza;
- permette agli operatori della scuola di decidere forme, indicatori e contenuti;
- rilevare le sue ricadute sul funzionamento del sistema.

L'autovalutazione si attua attraverso le seguenti misurazioni:

- **misurazione interna** dei risultati degli apprendimenti (monitoraggio delle prove d'Istituto parallele intermedie e finali);
- **misurazione esterna** con la somministrazione delle prove INVALSI.

Gli esiti raggiunti dagli alunni delle classi interessate diventano elemento di studio in uno sviluppo verticale nel corso degli anni e concorrono al controllo dell'aderenza del piano curricolare d'Istituto con gli standard nazionali.

L'autovalutazione in questo modo consente di esaminare l'istituto scolastico per mettere in evidenza i suoi punti forti, le sue eventuali debolezze e la redazione conseguente del RAV (Rapporto di Autovalutazione) elaborato dalla scuola ogni tre anni attraverso una piattaforma operativa del Sistema Nazionale di Valutazione, è uno strumento di lavoro comune per tutte le scuole italiane, che consente agli istituti scolastici di riflettere su se stessi e di individuare obiettivi di miglioramento.

E' articolato in quattro grandi aree:

la prima sezione, *Contesto e risorse*, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti;

negli *Esiti*, che rappresentano la seconda sezione, vengono definiti i punti di forza e di debolezza dell'istituto per una riflessione finalizzata a sostenere il percorso scolastico e il successo formativo di ogni studente attraverso l'analisi dei dati che riguardano i risultati scolastici ottenuti, (scrutini, esami di stato, prove INVALSI, la certificazione delle competenze chiave europee, i risultati a distanza) i trasferimenti e gli abbandoni;

la terza sezione *Processi* fa riferimento all'insieme delle scelte curricolari, didattiche e valutative, alle condizioni organizzative, metodologiche e relazionali, alle strategie adottate per la promozione di processi di inclusione e di insegnamento-apprendimento adeguati ai bisogni formativi degli studenti, alla continuità dei percorsi scolastici, all'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti, alle capacità di monitorare le attività intraprese, di indirizzare le risorse umane, finanziarie, di investire nelle competenze del personale, promuovendone la formazione, di proporsi come partner strategico di reti territoriali, di coordinarsi con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e di coinvolgere le famiglie degli studenti nella vita scolastica;

l'ultima sezione *Priorità* è orientata alla definizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (tre anni scolastici) per migliorare gli esiti degli studenti.

Il RAV è il fondamento del *Piano di miglioramento (PdM)*. Una volta individuati, attraverso l'analisi del RAV, i punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica, il *Piano di*

miglioramento descrive il piano generale delle attività attuate dalla scuola per il proprio miglioramento e i traguardi (espressi in termini quantitativi e verificabili) che la scuola intende perseguire.

L'Autovalutazione consente alla scuola di:

1. conoscere, valorizzare e ottimizzare le risorse umane attraverso individuazione di punti di forza e le criticità;
2. migliorare la comunicazione organizzativa, la partecipazione e il coinvolgimento dell'utenza;
3. verificare e valutare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) per un continuo miglioramento.
4. Individuare le iniziative di miglioramento formativo per "colmare" le criticità evidenziate;
5. diffondere una visione d'insieme dell'organizzazione;
6. creare una nuova base di confronto.

PARTE VI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Innovazione tecnologica

L'innovazione tecnologica è un tema centrale per la società e la scuola.

Il tempo che stiamo vivendo impone la dotazione di strumentazioni e nuove pratiche digitali che favoriscano gli apprendimenti in modo sempre più personalizzato e coinvolgente.

La didattica digitale è una modalità educativa che integra e potenzia l'esperienza scolastica, in presenza e a distanza, attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e di nuove tecnologie: una soluzione complementare alle attività tradizionali che stimola la partecipazione attiva degli studenti.

Nel nostro Paese il Ministero dell'Istruzione ha redatto il *Piano Nazionale Scuola Digitale*, ai sensi della *Legge 107 del 2015*, che è il documento di indirizzo per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Nelle intenzioni del Ministero "*Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).*".

Alla base del **Piano per la Scuola digitale** c'è un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento, non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Il PSDN prevede tre grandi linee di attività in merito a:

- Formazione interna;
- Creazione di soluzioni innovative;
- Coinvolgimento della comunità scolastica.

Azioni e buone pratiche che il nostro Istituto persegue e che si inseriscono perfettamente nell'ampio quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nelle sue linee di investimento destinate alla scuola.

Formazione

L'istituto, in risposta ai bisogni della comunità scolastica, prevede percorsi di formazione su tematiche inerenti alle nuove opportunità digitali in tema di didattica e creatività, sicurezza e cittadinanza digitale, avvalendosi di esperti interni alla scuola o di professionalità esterne.

In particolare, la linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha permesso all'Istituto di realizzare un piano di formazione rivolto al personale e strutturato sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, molto ampio che attraversa diversi temi tra cui:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0” della missione 4, componente 1, del PNRR;
- aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali;
- metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a “pensare con le mani” e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification);
- pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti, anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184;
- cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo;
- competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei;
- tecnologie digitali per l'inclusione scolastica, per l'insegnamento delle lingue straniere e dell'Italiano L2, per la comprensione del testo.

Creazione di soluzioni innovative

L'innovazione didattica costituisce un pilastro fondamentale del nostro Istituto, alimentata costantemente dal lavoro sinergico della Commissione Innovazione Tecnologica e del Collegio Docenti. Tale impegno, avviato con le azioni di digitalizzazione del periodo 2015-2022, grazie a fondi nazionali del PNSD e europei del PON “Per la scuola”, ha consentito di allestire i primi ambienti di apprendimento innovativi, dotando tutte le aule di schermi interattivi, personal computer e connessione a Internet.

L'investimento 3.2 “Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori” del PNRR ha ulteriormente potenziato questa trasformazione, permettendo di progettare e realizzare nuovi ambienti di apprendimento ibridi, caratterizzati da flessibilità e condivisione. Grazie a carrelli mobili e arredi innovativi, questi spazi si adattano a diverse modalità didattiche, favorendo un apprendimento attivo e collaborativo. Le scuole primarie dell'Istituto sono state dotate di spazi di creatività, in cui lavorare con i materiali, sperimentare le tecnologie meccaniche, il coding, la robotica, l'osservazione al microscopio. Le aule di scienze dei plessi Lotto e Mazzi, le due scuole secondarie di I grado, sono state trasformate in aule STEM all'avanguardia, dotate di strumentazione di ultima generazione. Grazie a Kit di Robotica Lego Spike Prime e Ozobot, tablet,

plotter da taglio, presse a caldo, stampanti 3D e microscopi, gli studenti sono immersi in un ambiente di apprendimento attivo e stimolante. Sperimentando con la robotica, la programmazione, la progettazione 3D e l'osservazione microscopica, essi hanno la possibilità di sviluppare competenze fondamentali nelle discipline STEM, come il pensiero computazionale, il problem solving, la creatività e il lavoro di gruppo. Competenze essenziali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo e per costruire un futuro professionale ricco di opportunità.

Questo percorso di rinnovamento continuo ci ha permesso di costruire un approccio sistemico e sostenibile all'innovazione, rispondendo ai bisogni specifici della nostra comunità scolastica e promuovendo la ricerca e lo sviluppo di metodologie e strumenti innovativi, finalizzati al miglioramento continuo della qualità dei processi educativi.

La scuola si è dotata di software didattici e si avvale di piattaforme digitali che agevolano la cooperazione tra gli studenti e i docenti per una didattica sempre più attiva e partecipata, tra cui:

Google Workspace for education è una suite di strumenti tra cui Gmail, Classroom, Drive e Meet che forniscono una base flessibile e sicura per l'apprendimento, la collaborazione e la comunicazione, anche con le famiglie.

L'Istituto fornisce ad alunni, docenti e personale amministrativo un account personale per poter accedere alla suite.

Padlet è una delle più utilizzate applicazioni educative presenti in rete: la semplicità e la versatilità lo rendono un valido strumento, una vera bacheca virtuale, per costruire contenuti digitali in maniera collaborativa.

Registro elettronico Argo: è un registro *on line*, adottato in base a disposizioni di legge. Equivale al registro tradizionale, ma offre la possibilità di seguire l'andamento scolastico dei propri figli, gli argomenti svolti a scuola ed avere traccia delle assenze o dei compiti assegnati.

Le credenziali per accedervi sono fornite dalla scuola all'inizio del primo anno di inserimento nell'Istituto comprensivo e può essere consultato via web da pc oppure da smartphone con l'App per Apple o Android.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Una delle peculiarità del nostro istituto è favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

La scuola è dotata di canali social - sito istituzionale, Telegram, canale You Tube - attraverso i quali rende note e pubblicizza le attività svolte in formato multimediale, tra cui un calendario condiviso per il piano delle attività, gli orari scolastici, i regolamenti, la modulistica e tutte le informazioni utili per l'accesso ai servizi. Un portfolio digitale accompagna gli alunni nel percorso formativo attraverso i due cicli scolastici, primaria e secondaria di I grado, raccogliendo documenti e testimonianze sul percorso formativo dello studente.

Educazione civica digitale

In una società in cui non esistono più barriere tra la vita digitale e quella reale, nell'epoca dell'iperconnessione, dei selfie, dei like, delle chat, ma anche degli hater, del bullismo in rete, delle molestie, la promozione delle competenze di cittadinanza digitale è sempre più un obiettivo imprescindibile per il futuro dei nostri studenti.

Nel gennaio 2018 il Miur, in attuazione dell'azione #14 del PNSD, ha pubblicato il *Sillabo di Educazione Civica* per supportare le scuole e i docenti nella costruzione di percorsi curricolari, con l'obiettivo di formare cittadini digitalmente consapevoli e responsabili. Il *Sillabo* del Ministero e le successive *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 2024* intendono la cittadinanza digitale come una nuova dimensione che aggiorna ed integra l'educazione civica, finalizzata a consolidare ulteriormente il ruolo della scuola nella formazione di cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica. Le parole chiave dell'educazione civica digitale sono: *spirito critico e responsabilità*. Spirito critico, perché è fondamentale - per studenti e non solo (docenti e famiglie sono altrettanto coinvolti) - essere pienamente consapevoli che dietro alle straordinarie potenzialità legate alla tecnologia si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Lo spirito critico è condizione necessaria per "governare" il cambiamento tecnologico e per orientarsi verso obiettivi sostenibili per la nostra società. Responsabilità, perché i media digitali, nella loro caratteristica di dispositivi non solo di fruizione ma anche di produzione e di pubblicazione dei messaggi, richiamano chi li usa a considerare gli effetti di quanto attraverso di essi vanno facendo. Dallo spirito critico e dalla responsabilità deriva la capacità di saper massimizzare le potenzialità della tecnologia e minimizzare quelli negativi.

È importante che la scuola accompagni la complessità del cambiamento aiutando gli studenti, e con essi i genitori, a costruire strategie positive per affrontare una disponibilità di tecnologie, di informazione e comunicazione senza precedenti. Lo sviluppo di una piena cittadinanza digitale passa dalla capacità degli studenti di appropriarsi dei media digitali, di evolversi da consumatori passivi a consumatori critici e produttori responsabili di contenuti e nuove architetture.

Le tecnologie digitali e la convergenza tra rete e comunicazione sono agente attivo di profondi cambiamenti sociali, culturali, politici ed economici in divenire: è questa terza dimensione che la scuola intende attraversare con un percorso di educazione alla cittadinanza digitale rivolto a tutte le componenti della comunità scolastica. Della formazione rivolta a docenti e famiglie abbiamo ampiamente parlato nei precedenti paragrafi; ci soffermeremo, pertanto, sul percorso rivolto agli alunni, dalla prima classe della scuola primaria fino al termine del primo ciclo. Questo si articola in una serie di attività didattiche svolte durante l'anno scolastico. Il quadro tematico in cui si collocano le dimensioni della competenza digitale esplorate è suddiviso in 7 aree tematiche - *sicurezza e identità digitale, diritti e doveri online, informarsi in rete, emozioni online, relazioni, benessere digitale, creatività e collaborazione* - raggruppate in tre macroaree, trattate con attività coerenti con le diverse età degli studenti e con diversi gradi di approfondimento.

Macroaree	Destinatari	Attività	Obiettivi
TECNOLOGIA	Classe 1 Primaria	<i>Occhi felici, schiena dritta</i>	Benessere digitale: strumenti e strategie per un uso equilibrato del digitale
	Classe 2 Primaria	<i>Il mondo digitale: un'avventura da vivere con attenzione</i>	Sicurezza e identità digitale: come e perché proteggere le nostre password
	Classe 3 Primaria	<i>Io e il mio mondo digitale</i>	Sicurezza e identità digitale, benessere digitale: accrescere la consapevolezza di essere gli autori del proprio mondo digitale
	Classe 4 Primaria	<i>Tracce nel mondo digitale</i>	Sicurezza e identità digitale: impronte digitali in Internet
	Classe 4 Primaria	<i>Un salvagente per il digitale</i>	Sicurezza e identità digitale: navigare in modo sicuro e consapevole
	Classe 1 Sec. I	<i>Online in sicurezza</i>	Sicurezza e identità digitale: dai reati on-line all'identità digitale

	grado		
RELAZIONI	Classe 5 Primaria	<i>No alle cattiverie-emozioni e parole</i>	Relazioni: assumere atteggiamenti e comportamenti rispettosi
	Classe 5 Primaria	<i>Un super CITTADINO consapevole</i>	Diritti e doveri online: un cittadino digitale consapevole deve agire in modo rispettoso e responsabile
	Classe 1 Sec. I grado	<i>Il gruppo Whatsapp di classe</i>	Diritti e doveri online: regole, responsabilità e cittadinanza attiva online
	Classe 2 Sec. I grado	<i>Emozioni online</i>	Emozioni online: l'empatia in rete contro il linguaggio d'odio
	Classe 3 Sec. I grado	<i>Benessere digitale</i>	Benessere digitale: strumenti e strategie per un uso equilibrato del digitale
CREATIVITÀ	Classe 2 Sec. I grado	<i>Sarà vero?</i>	Informarsi online: orientarsi efficacemente nella rete evitando le fake news
	Classe 3 Sec. I grado	<i>Insieme è meglio</i>	Creatività e collaborazione: promuovere l'uso creativo e collaborativo delle tecnologie digitali

PARTE VII AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il termine “dispersione scolastica” indica: a) l’abbandono da parte degli studenti del percorso di studio prima del compimento del diritto/dovere all’istruzione b) il fatto che alcuni studenti ottengono il titolo di studio previsto dalla loro età (ad es. il diploma di scuola secondaria di I grado), ma non presentano il livello di apprendimento minimo che ci si attende.

E’ questo secondo fenomeno, chiamato *dispersione implicita*, che interessa le scuole del primo ciclo di istruzione.

Il *Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)* ha posto come obiettivo primario per la scuola italiana il contrasto alla dispersione scolastica e alla dispersione implicita. L’Istituto Comprensivo Mazzi è stato destinatario di due finanziamenti specifici destinati alla realizzazione di questo obiettivo.

L’elaborazione progettuale

All’inizio dell’anno scolastico 2022/23 è stato costituito il *Gruppo di lavoro sulla dispersione scolastica/PNRR* (28 febbraio 2023).

Il *Gruppo di lavoro sulla dispersione scolastica/PNRR* si è proposto i seguenti obiettivi:

1) condurre, sulla base dei dati disponibili, un’analisi del fenomeno della dispersione scolastica come si manifesta specificatamente all’interno della nostra scuola

- 2) definire un'ipotesi progettuale preliminare di azioni finalizzate al contrasto della dispersione scolastica in risposta ai bisogni emersi dall'analisi
- 3) integrare tale ipotesi progettuale con le indicazioni e i vincoli del PNRR in modo da presentare un progetto di massima secondo le indicazioni del Ministero
- 4) definire un progetto esecutivo particolareggiato

Il principio che ha guidato il *Gruppo di lavoro sulla dispersione scolastica/PNRR* è quello di definire un complesso di azioni sostenibili e replicabili nei prossimi anni scolastici indipendentemente dalla continuità dei finanziamenti straordinari del PNRR. Secondo questo principio, il finanziamento PNRR deve potenziare attività già in corso (o che il Collegio docenti ritiene debbano diventare parte costitutiva dell'offerta formativa della scuola), stimolarne di nuove, aiutare la sperimentazione di altre, necessariamente in modo replicabile e sostenibile nei prossimi anni scolastici, dal punto di vista delle risorse finanziarie future e dal punto di vista della disponibilità di risorse umane.

Analisi dei bisogni

I risultati del lavoro di studio sui dati disponibili sono contenuti nel documento *La dispersione scolastica nella scuola secondaria di I grado "A Mazzi". Dati di contesto, aree di intervento, ipotesi progettuali* (diffuso con la Comunicazione interna n. 89 del 20 dicembre 2022). Nella terza parte del documento è contenuto un "quadro delle ipotesi di intervento" che costituisce il progetto preliminare.

Il progetto preliminare è stato poi integrato con le indicazioni e i vincoli per la progettazione degli interventi PNRR indicati dal Ministero. Tale progetto integrato è stato presentato al Ministero in data 6 febbraio 2023.

Il progetto per l'azione di contrasto alla dispersione scolastica

- Premessa

Il progetto definitivo esecutivo che viene presentato di seguito è il risultato quindi di due linee di lavoro: la prima è l'elaborazione indipendente del *Gruppo di lavoro sulla dispersione/PNRR* sulla base dell'analisi dei dati disponibili e dei bisogni emergenti dal contesto scolastico; la seconda sono le indicazioni e i vincoli sull'impiego dei finanziamenti PNRR da parte del Ministero.

Di conseguenza, una parte delle azioni previste sono realizzate senza ricorrere ai fondi PNRR, una parte sono finanziate direttamente dal PNRR. Tutte le azioni previste sono programmate come costituenti l'offerta formativa strutturale della scuola a lungo periodo, tenuto conto della loro sostenibilità finanziaria e dal punto di vista delle risorse umane interne e esterne impiegabili.

-Finalità

Sulla base dell'analisi dei dati disponibili, (vd. sopra e allegato), il progetto si propone di realizzare azioni di contrasto alla "dispersione implicita" nella scuola secondaria di I grado, intesa come quel fenomeno per il quale gli studenti non ottengono, totalmente o in gran parte, i risultati attesi per il loro livello scolastico.

Sono studenti cioè che, nonostante abbiano formalmente raggiunto un dato livello scolastico, non presentano i risultati attesi per quel livello (termine del primo o secondo anno della scuola secondaria, diploma finale del primo ciclo d'istruzione) in termini di conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Il contrasto alla dispersione implicita è fondamentale anche per la dispersione scolastica in senso pieno (abbandono) in un'ottica di prevenzione (è più probabile che studenti con scarse competenze

rispetto a quelle attese frequentino irregolarmente o abbandonino la scuola nei gradi successivi o nello stesso primo ciclo).

Il progetto si propone di realizzare un complesso di azioni multidimensionali, che assumono contemporaneamente ad obiettivo dimensioni e fattori diversi alla base della dispersione implicita e che si rivolgono a diverse dimensioni dello studente come persona che ha un rapporto complesso con l'ambiente sociale e scolastico, l'apprendimento, le figure adulte e dei pari, se stesso. Questa impostazione implica necessariamente un rapporto forte tra scuola e soggetti del territorio.

Sulla base della letteratura di ricerca sul fenomeno infatti (vd. ad esempio Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, *La dispersione scolastica in Italia*, Roma, 2022), la dispersione è un fenomeno "multifattoriale": non è riconducibile a uno solo ma a una pluralità di fattori che spesso interagiscono gli uni sugli altri anche con effetti di moltiplicazione.

Il progetto si propone di realizzare un'integrazione forte a) tra pensiero elaborato internamente alla scuola e indicazioni, sollecitazioni e vincoli provenienti dal Ministero nell'ambito del finanziamento PNRR e b) tra azione della scuola e soggetti del territorio di riferimento anche sulla base di innovativi strumenti normativi, in modo da realizzare azioni durevoli e sostenibili nel tempo.

-Obiettivi generali

1) realizzare azioni nell'area dei processi di apprendimento e di insegnamento, al fine di rafforzare gli apprendimenti e l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate, anche ricorrendo a forti azioni di individualizzazione e personalizzazione

2) realizzare azioni nell'area della continuità tra ordini diversi di scuola, al fine di diminuire i rischi di dispersione implicita nel passaggio tra la scuola primaria e secondaria di I grado rafforzando la cooperazione nella progettazione didattica tra scuola primaria e secondaria

3) realizzare azioni nell'area dell'orientamento, al fine di orientare con più efficacia gli studenti nella scelta della scuola secondaria di II grado prevenendo la possibile dispersione futura dovuta a scelte poco ponderate

4) realizzare azioni nell'area del "benessere a scuola": rafforzamento e sostegno della motivazione, dell'impegno, della partecipazione, dell'autostima, del senso di responsabilità nei confronti di sé e degli altri, al fine di rendere la scuola un ambiente sensato e che riveste un valore per le scelte di vita degli studenti nel quale si sperimentino esperienze significative in relazione all'apprendimento e ai rapporti con gli adulti e coi pari

-Destinatari

I destinatari primari del progetto sono gli studenti della scuola secondaria di I grado delle classi prime, seconde e terze che presentano situazioni di fragilità negli apprendimenti e sono a rischio di dispersione implicita.

La fragilità negli apprendimenti è desunta dai dati resi disponibili da INVALSI e dai giudizi dei Consigli di classe nel corso dell'anno scolastico.

Per alcune tipologie di attività previste è fondamentale che i gruppi di apprendimento, includendo sicuramente i destinatari primari del progetto, siano costituiti anche da studenti non in condizione di fragilità in una prospettiva di prevenzione, creazione di un ambiente scolastico inclusivo, efficacia degli interventi.

Le azioni

- Area dei processi

Obiettivi specifici	introdurre nei processi di apprendimento e di insegnamento forti elementi di individualizzazione e personalizzazione al fine di realizzare interventi di
----------------------------	--

	rafforzamento, sostegno e recupero degli apprendimenti
	rafforzare il senso di sé, l'autostima e l'autoefficacia negli studenti con fragilità creando occasioni adatte e specifiche di sostegno all'apprendimento
Destinatari	studenti che presentano fragilità negli apprendimenti con interventi personalizzati e individualizzati ma anche con l'inserimento in gruppi eterogenei
Azioni	1) interventi individuali
	2) interventi di sostegno, recupero, rafforzamento degli apprendimenti
	3) settimane didattiche
Risorse umane	1) esterne, secondo quanto previsto dal Tavolo di co-progettazione 2) interne, docenti in orario aggiuntivo retribuito 3) interne, docenti nel normale orario di servizio
Finanziamento PNRR – tipologia PNRR	1) sì - “percorsi di mentoring e orientamento” 2) sì - “percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento” 3) no
Vincoli PNRR	1) intervento obbligatoriamente individuale, max 20h per intervento. Questi interventi devono obbligatoriamente coprire almeno il 30% del finanziamento complessivo PNRR 2) intervento a piccoli gruppi minimo di 3 alunni, 10h-30h per intervento 3) nessuno

- Area della continuità

Obiettivi specifici	Rafforzare la cura del passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, in particolare introducendo, oltre al consueto scambio di informazioni sugli alunni e sui gruppi classe, elementi di progettazione comune tra classe V primaria e classe I secondaria, calibrati sui bisogni specifici degli alunni in particolare nell'area della comprensione del testo e del pensiero matematico
Destinatari	Alunni delle classi V primaria e studenti I secondaria di I grado
Azioni	Oltre i tradizionali incontri per il passaggio informazioni, i docenti delle V primarie e delle future I secondarie faranno riunioni di analisi dei bisogni e co-progettazione entro gli ambiti individuato dal documento del gruppo di lavoro
Risorse umane	Docenti delle classi V della scuola primaria e delle future classi I della scuola secondaria
Finanziamento PNRR– tipologia PNRR	no
Vincoli PNRR	Nessuno

- Area dell'orientamento

Obiettivi specifici	A partire dalla constatazione dell'efficacia del consiglio orientativo (successo scolastico degli studenti che lo seguono nel primo anno della scuola secondaria di II grado), aumentarne l'efficienza, intesa come percentuale di famiglie che effettivamente lo seguono.
Destinatari	Studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado
Azioni	Incontri di informazione e formazione secondo modalità e figure coinvolte differenti: 1) consulenza del servizio “Percorsi intelligenti” di Informagiovani- Comune di Bergamo 2) aiuto agli studenti NAI mediante servizio “Disorientati” di Informagiovani- Comune di Bergamo

	3) partecipazione a eventi di orientamento: PMI-day, Fiera dei mestieri 4) incontri con ex-alunni Mazzi che frequentano la scuola secondaria di II grado 5) incontri di pre-orientamento presso la scuola per le classi seconde (presentazione generale del sistema scolastico) 6) incontri di orientamento classi terze (presentazione dei servizi + presentazione degli ordini di scuola 7) sportello individuale con famiglie per studenti fragili e disorientati
Risorse umane	docenti, esperti esterni
Finanziamento PNRR– tipologia PNRR	1, 2, 3, 4) no 5, 6, 7) sì - “percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie”
Vincoli PNRR	Min 3 destinatari, max 10h per intervento

-Area del “benessere a scuola”

Obiettivi specifici	Realizzare percorsi formativi e laboratori co-curricolari di arricchimento dell’offerta formativa finalizzati a sviluppare e rafforzare requisiti per il successo formativo quali senso di sé, autostima, impegno, partecipazione, senso di responsabilità nei confronti di sé e degli altri, proponendo situazioni e metodologie che permettano di sperimentare nuove relazioni con l’apprendimento e con i pari e gli adulti
Destinatari	Studenti della scuola secondaria di I grado con fragilità di apprendimento all’interno di gruppo eterogenei
Azioni	Organizzazione di laboratori pomeridiani per la scuola secondaria: - linguistico - STEM tecnologia - STEM matematica - artistico
Risorse umane	Esperti esterni e docenti interni tutor
Finanziamento PNRR– tipologia PNRR	sì - “percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari”
Vincoli PNRR	Min 9 destinatari, 10h-40h per intervento

La co-progettazione

Per la realizzazione dell’azione [1] Area dei processi di apprendimento e di insegnamento – “percorsi di mentoring e di orientamento”, la scuola ha avviato una procedura di *co-progettazione*, ai sensi dell’art. 55 del *Codice del Terzo Settore*.

Si tratta di una possibilità innovativa, prevista dal *Codice del terzo settore* e promossa dal PNRR, per la realizzazione di progettazioni condivise tra istituzioni scolastiche e enti del terzo settore.

SEZIONE 7
SCUOLA, TERRITORIO, FAMIGLIE

La scuola si apre al territorio.

Dal 2000/2001, anno della sua costituzione, l'Istituto Comprensivo "Mazzi" mantiene rapporti stabili con una pluralità di soggetti del territorio per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni degli alunni e degli studenti e alle attese sociali.

Gli ambiti di intervento e le agenzie di riferimento.

Di seguito abbiamo indicato in modo schematico le principali agenzie del territorio con le quali la scuola ha rapporti stabili di collaborazione e i bisogni che tale collaborazione cerca di soddisfare:

Chi	Perché	Come
ASD-UISP Malpensata	<i>Interventi di promozione allo sport e sostegno allo studio</i>	<i>Spazio Extra scuola per la scuola primaria (don Bosco) Attività sportiva pomeridiana</i>
AsLiCo – Associazione Lirica e Concertistica	<i>Progetto Musica</i>	<i>Avvicinamento all'Opera scuola primaria</i>
Associazioni, Cooperative, esperti esterni individuali	<i>Ampliamento dell'offerta formativa per la realizzazione del PTOF</i>	<i>Avviso pubblico annuale di selezione degli esperti</i>
ASST – medico competente	<i>Consulenza e formazione per</i>	<i>Incontri periodici con il</i>

	<i>sicurezza e salute sul luogo di lavoro</i>	<i>collegio docenti e riunione periodica</i>
AVIS- AIDO	<i>Educazione alla cittadinanza</i>	<i>Interventi nelle classi primaria e secondaria</i>
Comune di Bergamo – Assessorato alla Mobilità	<i>Educazione alla mobilità</i>	<i>Realizzazione del Piedibus; interventi di educazione stradale</i>
Comune di Bergamo e di Orio al Serio - Assessorato all'Istruzione e allo Sport	<i>Offerta formativa territoriale</i>	<i>Adesione della scuola ai progetti sportivi e di educazione alla cittadinanza. Servizio di consulenza pedagogica</i>
Comune di Bergamo e di Orio al Serio – Assessorato alla Cultura	<i>Promozione della lettura</i>	<i>Visite e interventi nelle biblioteche del sistema bibliotecario urbano</i>
Comune di Bergamo e di Orio al Serio - servizi sociali	<i>Rapporti con gli assistenti sociali, i referenti pedagogici e gli educatori</i>	<i>Incontri e comunicazioni periodici, tavoli di collaborazione e condivisione, realizzazione di progetti territoriali</i>
Comunità residenziali per minori e famiglie	<i>Alunni ospitati e sottoposti a tutela</i>	<i>Incontri e comunicazioni periodici</i>
Cooperativa ProgettAzione	<i>Inclusione famiglie straniere</i>	<i>Servizio di mediazione linguistica e culturale</i>
Ruah – Cooperativa Impresa Sociale	<i>Inclusione per famiglie straniere</i>	<i>Corsi di Italiano per genitori</i>
CPIA 1 - Bergamo	<i>Inclusione per famiglie straniere</i>	<i>Corsi di Italiano per genitori</i>
Extra-scuola	<i>Attività di sostegno allo studio e socializzazione</i>	<i>Rapporti con gli organizzatori: Fabbrica dei sogni (S. Giorgio) – scuola Calvi e Mazzi Archi-UIISP Malpensata- scuola don Bosco Missione Calcutta ONLUS – scuola Biffi</i>
Fabbrica dei sogni ETS	<i>Interventi di sostegno allo studio e socializzazione</i>	<i>Spazio extra scuola per la scuola primaria (Calvi) e secondaria (Mazzi) Interventi educativi nella scuola secondaria di I grado</i>
Missione Calcutta APS ETS	<i>Interventi di sostegno allo studio</i>	<i>Spazio extra scuola per la scuola primaria (Biffi) Interventi educativi nella scuola secondaria di I grado</i>
NPI – neuropsichiatra infantile	<i>Consulenza, diagnosi, terapia per le disabilità in età infantile</i>	<i>Incontri e comunicazioni periodici tra docenti e specialisti</i>
Patronato S. Vincenzo	<i>Personalizzazione dei percorsi formativi</i>	<i>Centro META Interventi educativi nella scuola secondaria di I grado</i>

Reti sociali – Comune di Bergamo	<i>Partecipazione al coordinamento delle agenzie del territorio</i>	<i>Rete centro Rete Malpensata Rete S. Tomaso</i>
Scuole estere	<i>Educazione linguistica</i>	<i>Gemellaggio con scuole tedesche (Lipsia e Colonia)</i>
Scuole secondarie di secondo grado	<i>Attività di alternanza scuola – lavoro, orientamento</i>	<i>Attività di alternanza scuola lavoro e orientamento</i>
Società di S. Vincenzo de' Paoli	<i>Educazione alla cittadinanza, laboratori sportivi e pomeridiani</i>	<i>Organizzazione del progetto volontariato, del laboratorio artistico e di laboratori sportivi per la scuola secondaria</i>
Spazio Informagiovani – Comune di Bergamo	<i>Orientamento per la scelta della scuola secondaria di II grado</i>	<i>Incontri con i referenti per orientamento</i>
Università di Bergamo e Bicocca di Milano	<i>Formazione docenti laureandi</i>	<i>Attività di tirocinio presso le scuole dell'Istituto per la formazione dei futuri insegnanti</i>

L'Istituto Comprensivo partecipa ad alcune reti di scuole:

Centro territoriale per l'Inclusione - CTI	Rete costituita da tutte le scuole dell'Ambito 4 Lombardia per la promozione dell'inclusione – attività di documentazione e ricerca, formazione dei docenti, consulenza, coordinamento sulle tematiche dell'inclusione (in particolare disabilità e intercultura)
Rete Ambito 4	Rete costituita da tutte le scuole dell'Ambito 4 Lombardia per la formazione dei docenti
Rete S.O.S.	Rete costituita da alcune scuole della provincia di Bergamo per la formazione e la ricerca sui temi della cittadinanza
Orchestra provinciale SMIM	Rete costituita da 14 istituti comprensivi ad indirizzo musicale della provincia di Bergamo per la costituzione dell'Orchestra provinciale formata dagli alunni di strumento

L'Associazione Genitori Mazzi (AGM)

L'Associazione Genitori dell'Istituto Comprensivo Mazzi è nata a febbraio 2003 da un'iniziativa di un gruppo di genitori, ottenendo la regolare registrazione presso l'Ufficio delle Entrate di Bergamo.

Le finalità dell'associazione AGM sono:

- rendere attiva la partecipazione dei genitori alla vita scolastica;
- favorire la comunicazione tra le varie componenti della scuola;
- coordinare le iniziative e le esperienze che possono essere attivate fra le classi;
- promuovere e contribuire alla realizzazione di attività culturali, sportive, ludiche;
- fare proposte e formulare pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti riguardo al PTOF;
- favorire l'innovazione scolastica;

- promuovere e garantire la qualità dei servizi pubblici locali nei settori della sicurezza degli edifici, alimentare e igienico-sanitaria, sollecitando gli enti competenti e svolgendo un ruolo di controllo.
- partecipare al Coordinamento Cittadino Comitati e Associazioni dei Genitori;
- promuovere iniziative di sostegno in favore di soci in situazione di difficoltà, nonché in favore della realizzazione di progetti formativi;
- organizzare corsi e/o incontri con esperti su richiesta dei soci;
- produrre materiali informativi ed editoriali sulle tematiche educative;
- sviluppare iniziative editoriali.

Le principali iniziative dell'AGM

L'Associazione Genitori (AGM) ha da tempo istituito una serie di iniziative volte a promuovere la partecipazione e il benessere della comunità scolastica. Tra queste, la 'Stramazzi', una corsa non competitiva che ormai da tredici anni dà il via all'anno scolastico, si è affermata come un appuntamento fisso e molto atteso.

La manifestazione, che nel corso degli anni si è arricchita di diverse attività, come l'istituzione di due percorsi e l'organizzazione di un pranzo conviviale, rappresenta un momento di aggregazione e condivisione per alunni, famiglie e personale scolastico. Parallelamente alla 'Stramazzi', dal 2014 l'AGM organizza una bicicletata non competitiva, un'iniziativa che promuove la mobilità sostenibile e la conoscenza del territorio. Questa attività, che si svolge annualmente nel mese di maggio, coinvolge tutti i plessi scolastici e si conclude con una festa in uno dei parchi cittadini.

Dal 2020, l'offerta culturale dell'associazione genitori si è ulteriormente ampliata grazie all'introduzione della rassegna teatrale, *Teatro sotto le stelle*. Questa iniziativa, dedicata sia ai bambini che ai ragazzi, offre la possibilità di assistere gratuitamente a spettacoli di qualità e di avvicinarsi al mondo del teatro. La scelta di compagnie professioniste e di proposte artistiche di alto livello ha reso le serate del *Teatro sotto le stelle* un appuntamento molto apprezzato da tutta la comunità scolastica.

Oltre a queste manifestazioni, l'AGM organizza annualmente altre attività rivolte alla comunità scolastica, quali il concorso per la realizzazione della copertina del diario e in collaborazione con l'Istituto comprensivo, incontri formativi per genitori e studenti. Queste iniziative contribuiscono a creare un ambiente scolastico stimolante e a promuovere una cultura della partecipazione e della collaborazione.

Le notizie relative alle attività dell'anno scolastico in corso e quelle promosse negli anni precedenti sono pubblicate sul sito www.genitorimazzi.it

La BIBLIOTECA d'Istituto

Nata nel 2020, la biblioteca dell'Istituto Comprensivo "Mazzi" di Bergamo si è rapidamente affermata come un luogo accogliente e stimolante per tutta la comunità scolastica.

Grazie agli acquisti effettuati dalla scuola, il patrimonio librario è cresciuto in modo esponenziale in pochi anni, offrendo un'ampia scelta di letture adatte a tutte le età e interessi.

Un luogo vivo e dinamico

La biblioteca non è solo un luogo per prendere in prestito libri, ma un vero e proprio centro culturale dove si organizzano numerosi eventi e attività per promuovere la lettura e la cultura.

Tra le iniziative proposte, troviamo:

- Laboratori creativi: attività pratiche per stimolare la fantasia e la creatività, come la creazione di libri illustrati o di segnalibri originali.
- Reading teatrali: letture dramatizzate tenute da attori professionisti.
- Letture di classici in diverse lingue: iniziative organizzate in sinergia con i genitori e con il supporto di compagnie teatrali, per valorizzare la multiculturalità dell'istituto.
- Momenti di lettura e musica nel quartiere: eventi aperti alla comunità per promuovere la lettura e creare un legame con il territorio.
- Incontri con gli autori e reading con attori professionisti: occasioni per incontrare direttamente gli scrittori e ascoltare letture interpretate da attori.

Un servizio completo a disposizione di tutti

Collocata presso la sede di via F.lli Calvi 3/A a Bergamo, la biblioteca è aperta a tutti gli alunni, docenti e famiglie. Grazie al catalogo online, consultabile e aggiornabile in qualsiasi momento, è possibile cercare libri, prenotarli e richiederne la consegna presso il proprio plesso scolastico.

La biblioteca offre inoltre:

- Consulenza bibliografica: il personale specializzato è a disposizione per aiutare gli utenti nella scelta dei libri.
- Sala lettura e sala studio: spazi dedicati alla lettura individuale e allo studio di gruppo.
- Un programma di acquisti continuo: la biblioteca si arricchisce costantemente di nuovi volumi, con una particolare attenzione alla narrativa per ragazzi e adolescenti, oltre che per le bambine e i bambini della scuola primaria.

La gestione della biblioteca è affidata a personale specializzato (bibliotecaria) e a una commissione di docenti, mentre l'apertura al pubblico, in particolare nei pomeriggi, è resa possibile anche grazie al prezioso contributo di volontari, tra cui numerosi genitori e nonni. Questa sinergia permette di offrire un servizio sempre più completo e di creare un ambiente accogliente per tutti.

SEZIONE 8
CONTATTI

	<p>https://www.icmazzi.edu.it</p>	
	<p>canale IC Mazzi Bergamo https://www.youtube.com/channel/UC4cxK2KU4x9ehgTkjs4L5xw</p>	

	<p>canale Istituto Comprensivo Mazzi Per iscriversi al canale TELEGRAM dell'istituto per le notizie importanti/urgenti PC - https://t.me/joinchat/AAAAAEqjPtJpRHM9RcMfvA</p>	
	<p>MAZZI ON-LINE il giornale degli studenti https://sites.google.com/icmazzi.edu.it/on-mazzi/home-page</p>	
	<p>La Biblioteca d'Istituto https://icmazzi.infoteca.it</p>	

Istituto Comprensivo “Angelo Mazzi”

Via F.lli Calvi, 3/a
24122 BERGAMO

telefono

035.219395

e-mail istituzionale

bgic812003@istruzione.it

e-mail certificata

bgic812003@pec.istruzione.it

e-mail dirigente

andrea.pioselli@istruzione.it

dirigente@icmazzi.edu.it

e-mail collaboratrice vicaria

vicario@icmazzi.edu.it

codice fiscale

95118810167

codice meccanografico

BGIC812003

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia "S. Tomaso" - BGAA81201X

Via Caprera, 19 - Bergamo

Tel. 035.317348

Scuola dell'Infanzia "Caduti in guerra" – BGAA812021

Via Roma, 2 – Orio al Serio (Bg)

Tel. 035.312014

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria "A. Biffi" – BGEE81207B

Via S. Tomaso de' Calvi, 11 - Bergamo

Tel. 035.313351

Scuola Primaria "F.lli Calvi" – BGEE812015

Via F.lli Calvi, 3/b - Bergamo

Tel. 035. 217436

Scuola Primaria "Dante Alighieri" – BGEE812026

Via 25 aprile, 10 – Orio al Serio (Bg)

Tel. 035.312350

Scuola Primaria "Don Bosco" – BGEE812037

Via Furietti, 16 - Bergamo

Tel. 035.321531

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "A. MAZZI" – BGMM812014

Sede "A. Mazzi"

Via F.lli Calvi, 3/a - Bergamo

Tel. 035.219395

Sede "L. Lotto"

Via Tadini - Bergamo

Tel. 035.317551

ASSOCIAZIONE GENITORI MAZZI

www.genitorimazzi.it



Insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA Curriculum di Istituto Presentazione

Il curriculum di educazione civica è disponibile in allegato a questa presentazione o sul sito della scuola alla pagina <https://www.icmazzi.edu.it/la-scuola/offerta-formativa/curricolo>

La documentazione sul progetto di educazione digitale è disponibile all'indirizzo <https://sites.google.com/icmazzi.edu.it/iocittadinodigitale/cittadinanza-digitale>

1. L'insegnamento di educazione civica: basi normative

- L. 92/2019:

- 1) istituzione dell'insegnamento di educazione civica (art. 2)
- 2) definizione delle aree tematiche (art. 3):
 - a) Costituzione
 - b) Agenda 2030
 - c) educazione alla cittadinanza digitale
 - d) elementi fondamentali di diritto
 - e) educazione ambientale
 - f) educazione alla legalità e al contrasto alle mafie
 - g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici
 - h) formazione di base in materia di protezione civile
 - h-bis) educazione finanziaria
- c.2) educazione stradale, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

- D.M. 183 del 7 settembre 2024:

adozione delle nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*.

- *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (2024)*:

definizione di traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria, obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria in tre nuclei che raggruppano le aree della L. 92/2019 (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale).

2. Curriculum di Istituto: struttura

Il *Curriculum di Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica* è presentato in un quadro sintetico nel quale sono collocati e messi in relazione diversi oggetti didattici:

1) raccomandazioni didattiche, obiettivi di apprendimento (al termine della classe 3 primaria, al termine della classe 5 primaria, al termine della classe 3 secondaria), traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine della scuola primaria, al termine della scuola secondaria), riferibili a singole discipline, desunti dalle *Indicazioni nazionali*, che hanno una rilevanza per le aree dell'educazione civica così come sono definite dalla L. 92/2019

2) obiettivi di apprendimento (al termine della scuola primaria, al termine della scuola secondaria), traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine del primo ciclo), riferibili a singole discipline o trasversali, desunti dalle *Linee guida* (2024)

3. Curriculum di Istituto: cittadinanza digitale

L'area della Cittadinanza digitale assume una rilevanza particolare nell'ambito del Curriculum di Istituto.

Al curriculum di cittadinanza digitale è dedicata una documentazione aggiuntiva (*In viaggio alla scoperta del digitale*), nella quale sono descritti per ciascuna classe della scuola primaria e secondaria gli obiettivi con le relative attività proposte.

Il tema della sicurezza on-line, cyber bullismo e comportamenti corretti on-line è approfondito dall'intervento del referente d'istituto per il bullismo (classi 4, 5 primaria; 1 secondaria) e di esperti esterni (classi 2, 3 secondaria).

4. Curriculum di Istituto e programmazione disciplinare e del Team/Consiglio di classe

- programmazione disciplinare

Ogni docente prevede nella programmazione disciplinare obiettivi di educazione civica, riferibili alla sua disciplina, desunti dal Curriculum di Istituto.

- programmazione del Team/Consiglio di classe

Ogni Team/CdC programma:

1) la ripartizione del monte-ore annuale previsto dalle *Linee guida* (2024) ("non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico") tra le diverse discipline e attività trasversali

2) le attività trasversali (progetti, interventi esterni, laboratori, compito di realtà etc.) finalizzate in tutto o in parte al raggiungimento degli obiettivi di educazione civica.

Le **attività trasversali** presenti nel curriculum della scuola e riconducibili all'insegnamento di educazione civica sono:

- compito di realtà (se programmato con obiettivi di competenza riconducibili all'educazione civica)

- uscite sul territorio (se programmate con obiettivi di competenza riconducibili all'educazione civica)

- tutte le attività del progetto "educazione alla cittadinanza"
- laboratori pomeridiani e interventi esterni (se programmati con obiettivi di competenza riconducibili all'educazione civica)
- le attività di cittadinanza digitale

- coordinamento dell'insegnamento

Il coordinatore di classe è coordinatore dell'insegnamento di educazione civica, secondo quanto previsto dalle *Linee guida* (2024).

I docenti, negli scrutini intermedi e finali, propongono la votazione per gli alunni secondo la tabella seguente (delibera Collegio docenti n. 8 del 17 novembre 2020) . Gli altri docenti, in sede di scrutinio, integrano la proposta sulla base delle attività e delle valutazioni da loro condotte.

SCUOLA PRIMARIA		
Classe	I quadrimestre	II quadrimestre
1	Scienze	Musica
2	Motoria	Geografia
3	Storia	Musica
4	Motoria	Arte
5	Storia	Scienze

SCUOLA SECONDARIA		
Classe	I quadrimestre	II quadrimestre
1	Scienze	Arte
2	Motoria	Storia
3	Geografia	Scienze

5. Educazione civica: trasversalità, competenza, compito di realtà

"Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati [...].

Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale" (*Linee guida* 2024).

Molti degli obiettivi e dei traguardi di apprendimento:

- 1) hanno caratteristiche trasversali alle discipline poiché o appartengono a discipline diverse o possono essere considerati dai diversi punti di vista offerti da discipline diverse
- 2) richiedono l'acquisizione non solo di conoscenze e abilità ma anche di competenze, di comportamenti attivi calati nell'esperienza

Per questi motivi, la programmazione dei compiti di realtà da parte del Team/CdC si presta particolarmente a perseguire obiettivi di competenza relativi all'educazione civica.

La consultazione del Portfolio fornisce molti esempi di utilizzo del compito di realtà come spazio privilegiato per l'acquisizione di competenze relative all'educazione civica da parte degli alunni.

DISCIPLINA	RACCOMANDAZIONI DIDATTICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 3P	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 5P	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA (DM 183/2024)	TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE 3S	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA (DM 183/2024)	TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA	TRAGUARDI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO (DM 183/2024)	AREA L. 92/2019
Trasversali				Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea. Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.			Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola. Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi, partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi). Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).		Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	
Trasversali									Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	
Trasversali				Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.			Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti. Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.		Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	
Trasversali				Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprendere l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.			Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.		Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.	

Geografia	La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva	Conoscere gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. Individuare i problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.		L'alunno riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici. L'alunno individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. L'alunno coglie nei passaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione		L'alunno riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche, architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche		E, G
Scienze		Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente	Avere cura della propria salute dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	L'alunno ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute. L'alunno ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio...	Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione; risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuare il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza. Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico. Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.	L'alunno ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. L'alunno è consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. L'alunno ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	E, G, comma 2 educazione alla salute e al benessere
Musica			Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali		L'alunno esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali.	Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili		L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali		A
Arte e immagine	La disciplina arte e immagine ha la finalità di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso permette agli alunni di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.		Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici	Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e conoscerne i principali servizi. Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.	L'alunno conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia	Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali	Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere. Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.	L'alunno legge le opere più significative prodotte nella storia dell'arte, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali, ambientali. Riconosce il valore culturale di immagini, opere e di oggetti prodotti in paesi diversi dal proprio. L'alunno riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e valorizzazione.	Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	G
Motoria	La "stare bene con se stessi" richiama l'esigenza che il curriculum dell'educazione motoria preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutarissimi. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.		Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispettare le regole della competizione sportiva; sapere accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità.	Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.	L'alunno riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica. Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza. Sapere disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. Sapere adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.	Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	L'alunno pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. L'alunno riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "stare bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. L'alunno è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.		comma 2 educazione alla salute e al benessere, F, H